Anno 64 — Mercoledì 18 Settembre 1929 - Anno VII — N. 222

Per le inserzioni rivolgersi alla Società An. A. Manzoni & C. UDINE - Via Lovaria 2 (Angolo Via Prefettura) - MILANO - San Paolo, 11 e Succursali

GIORNALE DEL FRIULI

"Giornale di Udine,,

ABBONAMENTI: Per un anno L. 65 - Per un sem. L. 33 - Per un trim. L. 17
Ogni numero separato cent. 25 - Uffici e Tipografia: Via di Prampero 10 - Udine

Conto Corrente con la Posta

Prezzi per ogni millimetro di altezza larghezza una colonna: Avvisi commerc. L. 0.75 Finanziari, legali, assemblee, diffide, concorsi, aste, comunicati, ecc. L. 1.50 Necrologie L. 1.50 Corpo del Giornale L. 2 - Tassa Governativa in più.

REDAZIONI: GORIZIA - PORDENONE - CIVIDALE
Telef. Direzione e Ammin. N. 1-15 - I manoscritti non si restituiscono

Il convegno di Roma degli Architetti navali

L'inaugurazione dei lavori

alla presenza del Ministro della Marina

ROMA, 17.

Stamane nell'Aula Consigliare del Campidoglio ha avuto luogo la solenne inaugurazione del convegno dell'«Istitution of Naval Architects». Si tratta della riunione estiva che i membri dell'Istituzione sono soliti di tenere per leggere e discutere le memorie presentate durante l'anno interessanti l'ingegneria navale e tecnica. E' questa la ottava volta che il convegno si svolge in Italia, nazione che ha sempre dato largo contributo al movimento scientifico cui fa capo la organizzazione, la quale ha per iscopo la trattazione di tutte le questioni di attualità che interessano la scienza navale pura ed applicata.

Gli intervenuti

Alla seduta inaugurale sono intervenuti il Ministro della Marina S. E. Sirianni, S. E. il Sottosegretario alla Marina on. Russo, il generale Ruggeri in rappresentanza del Ministro della Guerra, il generale Malinghar comandante del Genio in rappresentanza anche del Comandante della Divisione, il senatore on. Roncoroni in rappresentanza della Confederazione della Industria, ed altre personalità.

Fra i membri dell'Istituzione erano presenti il Presidente, Ammiraglio della Flotta Lord Webster Wemyss, il presidente del Comitato esecutivo S. E. Ammiraglio Secchi, il vicepresidente onorario Henderson, il vicepresidente sir Thomas Bell, sir Yosm Tornytreft il segretario signor Dana, l'ing. Soriani decano degli ingegneri navali e meccanici italiani e l'ing. Colombo segretario del Comitato organizzatore del congresso.

Al tavolo della presidenza hanno preso posto accolti da vivi applausi S. E. Sirianni, il Governatore di Roma, S. E. l'Ammiraglio Secchi, l'ing. Soriani ed il segretario signor Dana.

Il saluto del Governatore di Roma

Ha preso per primo la parola il Governatore di Roma il quale ha detto:

«Eccellenze Signori!

A nome di Roma che nei rostri delle colonne simboleggiò la sua potenza nei mari, sono lieto di porgere il benvenuto a voi qui riuniti per l'ottavo convegno estivo della vostra mirabile istituzione. Mentre nuove vie si aprono all'ardimento degli uomini, il mare costituirà sempre la più agevole per i traffici tra i popoli e sul mare si misurerà in ogni tempo la forza e la potenza delle nazioni. E' perciò che l'Italia segue con il più grande interesse l'azione della vostra Istituzione alla quale si deve tutta una fioritura di studi scientifici e di utili applicazioni tecniche non soltanto nel Regno Unito ma in tutto il mondo.

Io sono certo che mentre ai lavori di questo convegno sarà assicurato quel successo che meritano i vostri nobilissimi sforzi per il progresso della scienza e dell'arte navale, voi dalla permanenza nell'Urbe e dalle visite che farete nei centri e nei cantieri dove si svolge il febbrile lavoro degli italiani nuovi, avrete campo di rilevare ed apprezzare tutta l'importanza della rinascita realizzata in quest'ultimo decennio della nostra Nazione sotto l'egida augusta del Re Vittorioso e sotto la guida del Duce che ha raccolto il nostro popolo in unità spirituale infrangibile. E' dunque non soltanto un onore per il nostro Paese, ma anche motivo di compiacimento per noi italiani ospitare per la prima volta i membri della vostra Istituzione.

Roma vi accoglie con la più viva simpatia e per mio mezzo saluta in voi la grande Nazione alla quale avete l'onore di appartenere ed alla quale l'Italia si sente legata da intima amicizia e per il bene dei nostri popoli.

Il discorso di S. E. Sirianni

Cessati gli applausi che hanno accolto il discorso del Governatore, si è levato a parlare il Ministro della Marina, Ammiraglio Sirianni, il quale ha pronunciato il seguente discorso:

«Eccellenze, Signore, Signori!

E' la prima volta che l'«Istitution of Naval Architects», tiene in Italia la sua riunione annuale estiva ed il Capo del Governo ha voluto che questa riunione avesse luogo qui, nell'Aula Massima del Palazzo che sorge sul colle che tanta luce ha irradiato nel mondo. L'Istituzione nei settanta anni di vita laboriosa ed efficace ha reso grandi servigi alla scienza, alla tecnica e all'arte dell'ingegneria. Noi italiani in questa grandiosa trasformazione vi abbiamo riconosciuto maestri, ricordiamo a nostra volta che nella gloriosa èra elisabettiana quando fu creata la marina inglese, voi ricercaste i maestri dell'arte della costruzione navale tra i liguri ed i veneziani. Il vostro lavoro sarà proficuo, ma voi uomini di studio, di pensiero, non fermerete la vostra mente solo su problemi tecnici, ma volgerete certo la vostra attenzione anche sulla vita che svolge nel nostro paese. Desideriamo che esaminiate da pensatori, da critici. Penso che voi scorgerete fervore di opere attività in ogni campo in questo periodo storico nel quale, anche per merito e virtù vostra, costringendo le forze all'ubbidienza si è creata una disciplina meccanica. Un Capo, anche lui un grande costruttore, sta instillando nel nostro spirito una nuova idea per costringere le forze umane incomposte ad una nuova disciplina sociale e civile.

Vi saluto signori. E lieto di scorgere tra noi l'eminente presidente S. E. lo Ammiraglio della Flotta lord Webster Wemyss, v'invito a nome del Governo di S. M. il Re ad iniziare i lavori».

La risposta del presidente della Istituzione

Vivissimi applausi coronano le parole pronunciate da S. E. il Ministro della Marina al quale è seguito il Presidente Lord Webster Wemyss il quale ha detto:

«Desidero approfittare della prima occasione che si presenta per ringraziare sinceramente, anche a nome della mia Patria, per l'accoglienza che ci è stata fatta. Ringrazio S. E. il Capo del Governo che col permettere di fare uso di questa magnifica storica Aula, ha aggiunto molta dignità ai nostri lavori. Ringrazio S. E. il Ministro della Marina per avere provveduto tutte le possibili facilitazioni per rendere la nostra visita interessante e gradevole. Ringrazio S. E. l'Ammiraglio Secchi e gli altri signori che hanno così cortesemente formato il Comitato di ricevimento per la loro instancabile assistenza onde rendere la nostra permanenza in Italia piacevole ed infine ringrazio il nostro attivo segretario senza il cui lavoro dubito molto che ci potremmo trovare qui.

Noi siamo molto grati e pieni di fiducia che le memorie che saranno lette e le seguenti discussioni risulteranno di grande valore ed interesse. S. E. il Ministro della Marina ha espresso or ora il desiderio che durante la nostra visita si guardi attorno per giudicare ciò che vediamo. Io penso che non resteremo disillusi. Noi vedremo non soltanto molti dei magnifici storici monumenti del passato per i quali l'Italia è giustamente orgogliosa, ma benanche i monumenti recenti che dimostreranno in futuro l'opera di quel meraviglioso spirito d'intraprendenza ed assiduo lavoro che sotto l'ispirata guida di S. E. Mussolini, onora tanto l'Italia».

Alla fine del suo discorso, che è stato calorosamente applaudito, Lord Wemyss ha rimesso all'ing. Soriani il diploma che lo nomina membro onorario dell'«Institution of Naval Architets».

La nomina dell'illustre decano degli ingegneri italiani è stata accolta da tutta l'assemblea con il più vivo compiacimento e salutata da una manifestazione di simpatia per l'ing. Soriani, il quale si è alzato per esprimere al presidente e a tutti i soci la sua gratitudine per l'onore che gli veniva conferito.

Alle 11 la seduta inaugurale si è chiusa. I convenuti dopo un vermouth d'onore offerto dal Governatore nella Sala delle Bandiere, si sono nuovamente riuniti per dare inizio alla lettura ed alla discussione delle memorie.

La lettera di Turati al Duce affissa nella provincia di Avellino

ROMA, 17.

Il Segretario Federale di Avellino ha inviato ai Segretari politici dei Fasci della provincia copia della nobilissima lettera diretta da S. E. Turati al Duce il 19 marzo u. s., ordinandone l'affissione in tutte le sedi dei Fasci e delle altre organizzazioni del Partito.

La lettera, che è un esempio magnifico di stile fascista, è fatta seguire da questo titolo ammonitore: «Come si serve il Fascismo».

Come è avvenuta la sciagura aviatoria di Campoformido

ROMA, 17.

La mattina del 15 corrente nei dintorni dell'Aeroporto di Campoformido, durante una esercitazione collettiva di reparti da caccia, si determinò una collisione fra due apparecchi in manovra di rettifica della formazione. Il sergente pilota Luciano Salvarani, avendo perduto nell'urto il controllo del suo apparecchio, si lanciò col paracadute da 700 metri e giungeva incolume a terra, mentre il pilota dell'altro apparecchio, sergente Salvatore De Salvatori, entrato in avvitamento, non riusciva a rimettersi e decedette in seguito alla caduta.

Abbiamo dato nel numero di ieri ampio resoconto delle solenni onoranze rese alla Salma di questa vittima del dovere. — (N. d. R.).

Il Gran Consiglio e la riforma dello Statuto del P. N. F.

ROMA, 17.

Vivissimi sono ancora oggi i commenti al discorso che il Duce pronunciò sabato a Palazzo Venezia, specialmente in rapporto alle riforme preannunciate. Naturalmente non ancora si conoscono i particolari dei vari provvedimenti in corso. Per quanto riguarda il Gran Consiglio si ritiene che di esso faranno parte il Segretario del Partito, i quadrumviri, i ministri e due rappresentanti per i Sindacati: uno per i datori di lavoro e uno per i prestatori d'opera. Il criterio di riduzione del Gran Consiglio corrisponde alla sempre maggiore importanza che l'alto consesso verrà ad assumere quale suprema istituzione del Regime.

I provvedimenti concernenti il Gran Consiglio verranno presentati dal Capo del Governo al prossimo Consiglio dei ministri il 23 corrente insieme con l'altro provvedimento relativo al Primo Ministro, dal quale dipenderanno direttamente, oltre la Milizia, il Consiglio di Stato, la Corte di Cassazione, l'Avvocatura erariale e la Polizia. In tal modo la figura del Primo ministro diventa, secondo la legge, che il Duce ha definito una delle più importanti della Rivoluzione, l'arbitro supremo e il regolatore responsabile di tutta l'attività governativa della Nazione. Così che la riunione del 30 del Gran Consiglio avverrà nella nuova formazione.

Importantissimo inoltre, ai fini della funzione del Partito, è l'annuncio della nomina per decreto reale del Segretario del Partito e per decreto del Capo del Governo, su proposta del Segretario del Partito, dei segretari federali. Il Segretario del Partito viene così ad avere una sua precisa e definita figura nel quadro istituzionale della Nazione, mentre i Segretari federali, in perfetta collaborazione coi prefetti, unici capi della Provincia, potranno esplicare alla periferia con maggiore sicurezza di risultati la loro missione.

Il Capo del Governo ha anche annunciato la riforma dello statuto del Partito. Non ancora si conosce quale importanza avranno i ritocchi annunciati, ma essi saranno certamente tali da rendere sempre più il Partito strumento agile e volitivo al servizio della Rivoluzione, specie per quanto riguarda la nuova costituzione degli organi direttivi al centro e nelle provincie.

Nei vari Ministeri
Nomina di Capi gabinetto

ROMA, 17.

Il Ministro delle Corporazioni S. E. G. Bottai, ha nominato capo del suo gabinetto il consigliere di cassazione comm. Giovanni Dallaei.

Il Sottosegretario delle Corporazioni S. E. Emanuele Trigona, ha preso oggi possesso della sua carica ed ha nominato suo segretario particolare il giudice cav. Emilio Del Quercio.

La presa di possesso del Sottosegretario per le Corporazioni S. E. Guglielmo Josa non ha ancora avuto luogo essendo egli attualmente indisposto.

S. E. Bianchi prende possesso del dicastero dei LL. PP.

Nella giornata di ieri, lunedì 16 corrente, il nuovo Ministro dei LL. PP. on. Michele Bianchi dopo aver prestato giuramento nelle mani di S. M. il Re, si è recato a rendere omaggio a S. E. il Capo del Governo il quale lo ha intrattenuto in cordiale colloquio. Alle ore 19 l'on. Bianchi si è recato alla sede del Ministero dei Lavori Pubblici al piazzale di Porta Pia per prendere possesso dell'ufficio. Dal Sottosegretario di Stato on. Araldo di Crollalanza sono stati presentati all'on. Bianchi con parole molto lusinghiere i Presidenti di sezione del Consiglio Superiore dei LL. PP., il Direttore generale dell'Azienda Autonoma della Strada, i Direttori generali dell'amministrazione centrale dei Lavori Pubblici, i provveditori alle opere pubbliche per il Mezzogiorno e per le Isole, il Presidente del Magistrato delle Acque delle provincie venete e di Mantova, e l'ispettore per la Maremma Toscana.

L'on. Bianchi dopo avere ricordata la opera svolta nel biennio 1926-27 quale sottosegretario di Stato pei LL. PP. in stretta collaborazione con l'allora Ministro on. Giuriati, ha rivolto all'on. di Crollalanza ed ai funzionari tutti alte parole di compiacimento per lo sviluppo veramente eccezionale ormai raggiunto nel campo delle opere pubbliche specialmente nel Mezzogiorno d'Italia dicendosi lieto di essere stato preposto dal Duce ad un dicastero così importante.

IL MINISTRO FRANCESE DELL'ARIA ha inviato a S. E. il generale Italo Balbo un dispaccio di vive felicitazioni in occasione della sua nomina a Ministro dell'Aeronautica.

S. E. Martelli dal Duce
in visita di congedo

ROMA, 17.

S. E. il Capo del Governo ha oggi ricevuto in visita di congedo l'on. prof. A. Martelli già Ministro dell'Economia Nazionale. S. E. il Capo del Governo lo ha ringraziato per l'opera svolta con intelligenza e spirito fascista, specialmente nel campo dell'agricoltura e della battaglia del grano che ha avuto questo anno un così felice risultato. Lo ha anche elogiato per la costituzione del consorzio siderurgico, recentemente avvenuto e che permetterà un più normale sviluppo di questa industria fondamentale.

Il ritorno degli Avanguardisti
dalla Crociera Navale

ROMA, 17.

Provenienti da Civitavecchia hanno fatto ritorno a Roma con treno speciale i 110 Avanguardisti che hanno compiuto la Crociera Navale a bordo del «Cesare Battisti». Gli Avanguardisti che erano accompagnati dal console generale Chiappe e dal comandante Canapa, che per la terza volta ha guidato la Crociera avanguardista, usciti dalla stazione si sono diretti a palazzo Viminale. Gli Avanguardisti si sono schierati nell'ampio cortile ed hanno fatto una imponente dimostrazione all'indirizzo del Duce, manifestazione che si è ripetuta calorosissima allorchè è apparso S. E. Mussolini, il quale dopo aver passato in rivista le giovani camicie nere ha manifestato al comandante Canapa e al console Chiappe la sua alta soddisfazione per il modo con cui si è svolta la crociera.

Gli Avanguardisti inquadrati, hanno sfilato quindi dinanzi al Duce col quale erano i Ministri dei Lavori Pubblici on. Bianchi e dell'Educazione Nazionale on. Balbino Giuliano, il Segretario del Partito S. E. Turati, il Sottosegretario di Stato Arpinati, S. E. Ricci, il Capo dell'Ufficio Stampa del Capo del Governo on. Lando Ferretti, il gr. uff. Arnaldo Mussolini, il Vicesegretario del Partito on. Melchiorri ed altre personalità. Gli Avanguardisti usciti da palazzo Viminale hanno percorso un tratto di via Nazionale e si sono sciolti presso il palazzo dell'Esposizione.

La consegna dell'O. N. Combattenti al nuovo Commissario

ROMA, 17.

Nella sede centrale dell'Opera Nazionale Combattenti oggi l'on. Manaresi ha effettuato le consegne all'on. Conte Orsolini Cencelli, con recente decreto nominato dal Capo del Governo Commissario dell'Istituto, in sostituzione dell'on. Manaresi chiamato a reggere il Sottosegretariato alla Guerra. In seguito l'on. Manaresi ha presentato al Commissario il personale d'ogni ordine e grado, per il quale ha avuto alte parole di elogio.

L'on. Orsolini Cencelli ha rivolto un saluto al personale stesso assicurando che egli intende proseguire sulla strada segnata dal suo predecessore per l'incremento dell'agricoltura nazionale.

Stasera l'on. Manaresi ha offerto allo on. Cencelli un pranzo intimo al quale hanno partecipato il comm. Coletti direttore generale dell'Istituto, l'on. Parolari, segretario generale e i Direttori dei servizi. Sono stati inviati i seguenti telegrammi:

«Eccellenza Cittadini, Primo Aiutante di campo di S. M. — Dando e ricevendo le consegne dell'O. N. Combattenti l'antico ed il nuovo reggitore porgono a S. M. il Re l'omaggio devoto. — MANARESI — ORSOLINI-CENCELLI».

«Eccellenza Mussolini — Due Camicie nere scambiandosi le consegne dell'O. N. Combattenti salutano devotamente il Duce. — MANARESI — ORSOLINI-CENCELLI».

«Eccellenza Turati. — Al Gerarca amatissimo il saluto devoto di due Camicie nere che si danno il cambio al posto di lavoro dell'O. N. Combattenti. — MANARESI — ORSOLINI-CENCELLI».

Inoltre sono stati inviati telegrammi al Presidente dell'Associazione Nazionale Mutilati e Invalidi di guerra e al Presidente dell'Associazione Combattenti.

Personalità ricevute dal Duce

ROMA, 17.

S. E. il Capo del Governo ha oggi ricevuto, a palazzo Venezia, i Prefetti di Milano, Como e Massa, gli on. Calzabini e Frignani, il dott. Ferraguti, il Vescovo di Trieste e il comm. Nunes.

Le accademie antibelliche a Ginevra
Le sedute delle Commissioni

GINEVRA, 17.

La prima Commissione ha discusso l'importante proposta britannica per le eventuali modificazioni degli articoli 12 e 15 del Patto allo scopo di metterli d'accordo con la stipulazione del Patto di Parigi che dichiara la guerra fuori legge. La Delegazione britannica ha esposto le modificazioni, che, secondo il suo avviso, dovrebbero essere apportate al «Covenant»:

1) nell'art. 12 che stipula che «tutti i membri della Società convengono che in nessun caso devono ricorrere alla guerra prima della scadenza di un termine di tre mesi dopo la sentenza degli arbitri e del rapporto del Consiglio. — Sir Cecil Hurst propone di abolire le parole «prima della scadenza» fino alla fine che sono in flagrante contraddizione col Patto di Parigi che interdice formalmente ogni ricorso alla guerra.

2) Nell'art. 13 il quale stabilisce che «i membri della Società si impegnano ad eseguire in buona fede la sentenza resa e a non ricorrere alla guerra contro ogni membro della Società che ad essa si conformerà» — Il Delegato inglese domanda la soppressione delle parole: «non ricorrere alla guerra contro ogni membro della Società» ecc.

3) Nell'art. 15 la Delegazione britannica propone di sopprimere le parole: «non ricorrere alla guerra» che sono contenute nel testo dell'articolo e di sostituirle con le seguenti parole: «non ricorrere ad alcuna azione incompatibile con i termini adottati dal rapporto del Consiglio».

4) Alla fine di un allinea dello stesso art. 15 il quale stabilisce che quando il Consiglio non riuscirà a fare approvare il suo rapporto, tutti i membri della Società si riservano il diritto di agire come credono necessario, per la difesa del diritto e della giustizia, il delegato inglese propone di aggiungere le seguenti parole: «senza per altro ricorrere alla guerra».

Il delegato peruviano accetta le modificazioni aggiungendo che egli vorrebbe anche che si andasse più lontano e cioè sino a dichiarare che la violazione del patto Kellogg apre la strada all'intervento della Società e che in qualche caso il Consiglio abbia la possibilità di decidere non già all'unanimità, ma a maggioranza.

Il delegato danese propone il rinvio della proposta britannica allo studio di un comitato e a questa proposta aderisce il delegato norvegese.

Quello svedese suggerisce che si proceda ad una preliminare consultazione dei Governi ed infine la Commissione stabilisce che sia nominata una Sottocommissione con incarico di esaminare la possibilità di prendere una decisione sulla proposta britannica durante questa sessione dell'Assemblea, ovvero, se non convenga rinviare la cosa alla prossima Assemblea.

L'on. Suvich e l'organizzazione igienica

La seconda Commissione, che si occupa dell'organizzazione tecnica, ha esaminato i lavori dell'organizzazione di igiene della Società delle Nazioni. Il delegato italiano on. Suvich ha richiamato l'attenzione della Commissione sulla importanza delle questioni di igiene del campo rurale, suggerendo che sarebbe preferibile di completare le opere attualmente in corso, piuttosto che lanciarsi in nuove imprese per le quali lo attuale personale e le risorse finanziarie della Società sarebbero insufficienti.

La terza Commissione ha continuato l'esame degli articoli del progetto di convenzione per l'assistenza finanziaria agli Stati vittime di una aggressione.

Il delegato greco Politis ha presentato una proposta di mozione che invita il Consiglio a prendere le misure per assicurare l'elaborazione di un testo completo che possa essere sottoposto alla firma degli Stati al più tardi durante la assemblea del 1930.

La discussione su questa proposta continuerà domani.

La quarta Commissione si è occupata dell'esame del bilancio della S. D. N. e delle organizzazioni internazionali che ne dipendono. Il bilancio dell'Ufficio internazionale del lavoro e quello della Corte permanente dell'Aja sono stati approvati.

Sciagura ferroviaria sulla Messina - Palermo

ROMA, 17.

Il treno diretto 905 odierno della linea Messina-Palermo, entrando verso le ore 12 nella stazione di Gesso sviava sullo scambio di entrata con la locomotiva la quale si rovesciava trascinando fuori binario il bagagliaio e due vetture susseguenti, ed abbattendosi poi contro la locomotiva di un treno materiali del servizio della linea che stazionava sul binario contiguo.

Deploransi tre morti nel personale di macchina dei due treni, nonchè 14 feriti di cui 4 appartenenti al personale ferroviario e 10 tra i viaggiatori. I feriti sono stati prontamente soccorsi e trasportati all'Ospedale di Messina, due di essi si trovano in grave stato. La circolazione è rimasta interrotta ma verrà ripresa questa sera stessa. Sono in corso accertamenti per stabilire le cause della responsabilità dell'incidente che dalle prime notizie pare attribuirsi allo eccesso di velocità del passaggio sul detto scambio d'ingresso.

I lavori parlamentari in Olanda iniziati col discorso del Trono

L'AJA, 17.

La Regina, accompagnata dal Principe consorte e dalla Principessa Giuliana ha inaugurato oggi la nuova Sessione degli Stati Generali. La Sovrana ha pronunciato il discorso del Trono di cui ecco alcuni punti principali:

«Le nostre relazioni con le altre Potenze sono le più amichevoli. Il fatto che trattative internazionali per la pace mondiale hanno avuto come sede il nostro Paese e sono riuscite in un accordo, hanno per noi oggetto di grande soddisfazione. La realizzazione dei progetti della Società delle Nazioni che hanno per scopo le soluzioni pacifiche dei conflitti internazionali sarà necessariamente appoggiata da noi perchè siamo convinti che un rafforzamento dell'ordine giuridico internazionale si impone nello stesso modo che la diminuzione simultanea e reciproca degli armamenti. Tutti i tentativi tendenti ad eliminare le difficoltà nelle assemblee internazionali saranno egualmente appoggiati dalla Olanda».

Polemizziamo col Papa

ROMA, 17.

Il Pontefice ha ricevuto nel pomeriggio di ieri l'altro i pellegrini della gioventù cattolica italiana, ai quali ha tenuto un discorso in cui non sono mancati accenni politici, che sono stati rilevati e controbattuti da una nota del «Giornale d'Italia».

Sotto il titolo «Polemizziamo col Papa», il giornale scrive:

«Il Sommo Pontefice con il suo discorso tenuto ieri alla gioventù cattolica invita direttamente gli italiani alla polemica. Egli esce dai mistici azzurri orizzonti della fede, che gli sono riservati, e si mescola alla vita nazionale italiana per affrontare fatti e problemi che sono di tutti gli italiani. Dove egli colpisce, gli italiani reagiscono. Chiamati in causa, essi devono rispondere. E la nostra risposta, che è di tutti gli italiani, sarà altrettanto chiara e definita come precise e ben aggressive hanno voluto essere le parole del Papa. Il Sommo Pontefice ha, dunque, scoperto che esistono ancora dei candidati martiri predestinati a una prossima beatificazione. Questi martiri sono in Italia, tuttora viventi, personificati nei giovani cattolici: e crea il loro martirio con una pretesa dura persecuzione delle autorità italiane. «Non vi doveva mancare questa aureola di quasi martirio, perchè il martirio non è solo quello del sangue». Mistico linguaggio, che trova una irriverente smentita nella prova dei fatti. I giovani cattolici per venire a Roma hanno domandato agevolazioni ferroviarie. Il Governo fascista ha prontamente concesso un ribasso del cinquanta per cento. I giovani cattolici sono così liberamente venuti a Roma dove circolano a gruppi, gridano, cantano senza trovare sulla loro fiorita strada strumenti di tortura o brutali repressioni. Domandiamo: quale nuova specie di martirio è mai questa, che vede il martire rivolgersi sorridente al suo carnefice per un ribasso ferroviario che gli viene prontamente accordato?

«Il Santo Padre ha parlato pure di «vedette» disseminate nei ranghi della gioventù cattolica, per definire la loro azione. Queste «vedette» sono un controllo. Non v'è Stato che si rispetti, il quale non rivendichi il diritto di esercitare un controllo su tutte le organizzazioni politiche. Ai suoi tempi questo controllo lo ha esercitato, e ben vasto in profondità, anche lo Stato della Chiesa. Non ci si costringa alla pubblicazione degli incartamenti della sua polizia politica... L'organizzazione della gioventù cattolica è, senza dubbio politica. Il Papa ha parlato per essa di tesseramento. Essa ha bandiere, distintivi, segretari, comitati di azione, eccetera. La sorveglianza di un Governo sui varii gruppi e le varie attività politiche dei cittadini è legittima, anzi doverosa. Il Santo Padre non può pretendere dall'Italia che muti la pratica ormai universale dei governi costituiti di ogni genere e specie.

«Infine il Sommo Pontefice ha affrontato una questione morale per separare con incauto arbitrio la gioventù cattolica dal resto degli italiani. «Verrà giorno — egli ha detto — quando si avrà bisogno di uomini fidati, di onestà non discutibile, in cui si ripenserà a voi». Gratuita ingiuria a tutti gli italiani con o senza tessera fascista, che non figurano inquadrati nelle balde schiere della gioventù cattolica.

«Il rispetto al Papa non ci toglie il diritto, anzi il dovere, di respingere nettamente queste sue mal consigliate parole. Il Fascismo è anche una rigida etica, che crea i galantuomini. Se vi sono nei suoi ranghi dei disonesti essi vengono, appena riconosciuti, denunziati e espulsi. Non sollevi, per carità, il Sommo Pontefice, una questione morale del Fascismo. La polemica chiama delle ritorsioni immediate. Se la censura non vietasse il libero corso alla cronaca nera, i giornali potrebbero enumerare, con dovizia di particolari, eccitanti i grossi palati, infiniti attentati compiuti troppo spesso da sacerdoti e da monaci contro il buon costume e i principii elementari della morale cristiana e civica. Ma gli italiani, che non appartengono alla «Azione Cattolica» con spirito alquanto più cristiano, si guardano bene dall'attribuire a tutta la massa del clero la colpa che è dei singoli.

«Ricordiamo però, lasciando da parte la più turpe cronaca nera, che sono al confino molti uomini dell'«Azione Cattolica» i quali con arti assai impure hanno fatto fallire banche cattoliche provinciali dove si raccoglieva fiducioso il sudato risparmio dei contadini e dei piccoli artigiani. C'è bisogno di dare i particolari dei fallimenti della Banca Cattolica di Mantova o di quella di Verona?...

«Conclusione. Non vogliamo dare consigli alla saggezza del Santo Padre. Sono i fatti stessi attorno alla sua persona che gli possono suggerire una più accorta prudenza di parole. Ma quando egli si distacca da Dio per mescolarsi tra gli uomini e le loro cose con spirito aggressivo di parte, troverà sempre pronta la reazione umana e nazionale del novantanove per cento degli italiani non iscritti all'Azione Cattolica».

Le alte mete della Crociera in Somalia

ROMA, 17.

S. E. Corni, Governatore della Somalia, ha indirizzato alla Compagnia Italiana Turismo il telegramma seguente:

«Sono lieto dell'entusiasmo dei partecipanti alla Crociera e delle testimonianze che porteranno nel Regno sulla realtà già raggiunte e sulle positive promesse di questa Colonia. Ho molto apprezzato l'opera della «Cit» in occasione di questa prima Crociera».

CRONACA PROVINCIALE

LA FESTA VINI - ORTICOLA TARCENTINA

20 - 22 Settembre

Il Coro di Tarcento

TARCENTO, 17.

Una delle più belle attrattive della simpatica festa dell'uva e del vino, organizzata con armonia di intendimenti dalle autorità, dal Dopolavoro e dalla Cattedra Ambulante di Agricoltura locali, è senza dubbio il Coro tarcentino che, dopo un periodo di stasi, riprende con questa festa la sua brillante attività. Esso ha una storia delle più interessanti.

Costituitosi per volontà di pochi appassionati fin dal 1920, ebbe per primi istruttori due nomi che sono vanto per il nostro Friuli: il maestro Cremaschi prima, ed il compianto cantore di Pontebba, il maestro Zardini, poi. Furono giorni di ardente entusiasmo e di continue battaglie. L'indifferenza fredda o noncurante di molti che invece avrebbero dovuto approvare, favorire, aiutare; difficoltà d'ordine finanziario; ostilità ingiustificabili e mille altri ostacoli non scoraggiarono per nulla la passione dei primi cantori di Tarcento. Guidati e sostenuti sempre contro tutto e contro tutti dal loro bravo maestro Lino Job, seppero mantener alta la fiamma del loro entusiasmo, seppero affermarsi ben presto e raggiungere quella considerazione e quella fama che veramente si meritavano e si meritano.

E succede sempre così, nella vita. Le cose belle, le iniziative che più meritano aiuti sono quelle che trovano i più grandi ostacoli. Ogni uomo di genio, ogni impresa magnanima hanno avuto origini amare e dolorose.

Ritroviamo il Coro di Tarcento al primo (e primo nel vero senso della parola) Convegno Corale del Friuli, a Gorizia, nel 1923. V'era un concorso: oltre a determinate villotte che tutti — per disposizione della Giuria — erano tenuti a cantare, c'era anche la libertà di eseguire una a propria scelta.

Il Coro tarcentino cantò (era al podio Lino Job) quel gioiello del maestro Zardini che è il canto divenuto poi proprio della Filologica. Chi vi fu ricorda certamente il subisso di applausi che lo accolse: applausi all'autore ed a chi aveva saputo eseguirlo così magistralmente.

Era proibito, per regolamento, dare dei bis; eppure tanta fu l'insistenza dei battimani e l'entusiastica richiesta che il canto fu ripetuto per terminare fra nuovi applausi fragorosi.

In quel primo Convegno il Coro di Tarcento si ebbe, meritatissimo, il primo premio.

E sempre, poi, si meritò premi e lodi dovunque andasse, dovunque cantasse: applaudito ed ammirato in ogni sua circostanza. Poi, lentamente, per diverse cause e circostanze, si fece silenzioso. Fu un vero peccato, e tutti lamentarono il suo disfacimento.

Ma la sua storia è complessa e bella, interessante e densa, e un giorno bisognerà riparlarne.

***

Ora è risorto per interessamento del Dopolavoro locale, s'è arricchito di nuovi buoni elementi e sotto la guida dell'infaticabile maestro d'un tempo, si sta con successo preparando per la terza delle giornate dell'uva e del vino, per il 22 settembre, in cui avremo finalmente il piacere e la fortuna di tornarlo a sentire.

Ha pronto per quel giorno uno splendido programma di occasione composto delle più belle villotte inneggianti al vino, al nostro buon vino friulano schietto e frizzante che fa cantare e scaccia le malinconie.

Canterà diverse villotte che sono nuove per Tarcento, e tra esse merita menzione «Il ciant dal vin», bella e spigliata, allegra e spensierata, che è tutto un inno al vino:

Cu la tazze ben jemplade
e il borâl in che altre man,
dât, amîs, une sberlade:
vive il vin, il vin nostràn!

dicono le parole della prima strofe. V'è in esso canto tutta la poesia dell'anima friulana che vuole e che sa dimenticare in un'ora di spensieratezza tutti i suoi dispiaceri. Vi si compendia — quasi — la festa dei giorni 20, 21 e 22 settembre che chiamerà a Tarcento tutto il Friuli e moltissimi del di fuori, che accoglierà in una cordiale, lieta friulanissima manifestazione tutti gli amanti del buon vino e della buona tavola, tutti gli appassionati cultori del canto che certamente vorranno gustare le villotte magnificamente bene cantate dal Coro tarcentino nel pomeriggio domenicale, sulla ridente e fiorita piazza littoriale, in cospetto delle bianche montagne e del bel sole che matura le uve più squisite, i vini più prelibati.

*

Regolamento sulla Mostra delle vetrine

La Delegazione Mandamentale Fascista dei Commercianti di Tarcento, indice in occasione delle Giornate dell'Uva e del Vino che si svolgeranno a Tarcento dal 20 al 22 settembre, una Mostra delle Vetrine, a premi.

Il concorso è riservato ai negozianti della città di Tarcento e si effettuerà per categorie, a seconda del ramo di commercio esercitato. Nella classifica, oltrechè del buon gusto, dell'originalità, dell'eleganza, dell'allestimento e dell'efficacia reclamistica dell'esposizione delle merci sarà tenuto conto delle condizioni e difficoltà d'ambiente in cui dovrà essere tenuta la Mostra.

Le categorie del concorso sono le seguenti: Alimentari — Manifatture — Merceria e articoli di abbigliamento — Macellerie — Articoli di arredamento.

E' in facoltà dell'Ente promotore aumentare o diminuire il numero delle categorie ove se ne presenti l'opportunità.

Le mostre devono essere allestite prevalentemente con i mezzi relativi al ramo di commercio esercitato. Cose e mezzi estranei potranno essere impiegati solo come sussidio decorativo, non come motivo principale. La scelta del soggetto è libera.

La classifica e la assegnazione dei premi spetta alla Giuria.

La nomina della Giuria sarà fatta di accordo tra l'Ente promotore ed il Dopolavoro di Tarcento, scegliendola tra persone di nota competenza artistica, esclusi commercianti od agenti di negozio.

Le deliberazioni della Giuria saranno inappellabili.

L'apertura della Mostra avrà inizio nella mattina di venerdì 20 settembre e seguirà l'orario normale dei negozi; le mostre dovranno però rimanere aperte anche nel pomeriggio e nella serata di venerdì 20 e di domenica 22 settembre.

E' fatto divieto, sotto pena di squalifica, di apportare modificazioni alle vetrine durante la mostra.

La quota di ammissione al Concorso è fissata in L. 10 e dovrà esser versata alla Sede della Delegazione Mandamentale Fascista dei Commercianti; le quote saranno devolute pro festeggiamenti nelle giornate dell'Uva e del Vino.

Per tutto quanto non risulti previsto dal presente Regolamento deciderà la Giuria inappellabilmente.

L'ultima festa della stagione al Caffè Fant

Ricordiamo che questa sera, mercoledì, nell'ameno e signorile ritrovo del Caffè Fant, si darà l'ultima grande festa da ballo della fortunata stagione. A coloro che vi interverranno e in particolar modo alle gentili signore e signorine sarà fatto omaggio di dolci grappoli d'uva come lieto presagio delle grandi feste dell'uva e del vino che si terranno qui dal 20 al 22 corrente.

Da S. VITO AL TAGLIAMENTO

NOTE SCOLASTICHE

(17). — Il Podestà con delibera di questi giorni ha deciso la trasformazione del corso integrativo, in scuola di avviamento al lavoro con le specializzazioni industriale ed agraria.

Ha deciso inoltre l'attuazione della trasformazione stessa limitatamente alla VI.a classe con effetto dell'anno scolastico 1929-30.

LA DISTRIBUZIONE DEI PREMI

Come di consueto, anche quest'anno venerdì 20 Settembre corrente alle ore 16 nel cortile delle scuole medie, avrà luogo la dispensa dei premi agli alunni di queste scuole elementari comunali.

Il Podestà ha diramato inviti alle autorità e personalità cittadine affinchè queste intervengano alla significativa cerimonia.

Da CISTERNA DEL FRIULI

FESTEGGIAMENTI ANNUALI

(17). — Per merito di questi pochi ma attivi ed entusiasti sportivi, Cisterna del Friuli ogni anno migliora i suoi festeggiamenti. Domenica 22 corrente con la nuova sezione del Dopolavoro, oltre alle annuali manifestazioni, della corsa ciclistica per dilettanti di quinta e sesta categoria, il tiro alla fune per squadre di otto uomini, ha indetto cinque incontri di boxe.

L'organizzazione di queste gare è affidata alla solerte Società Sportiva «Friuli» del Dopolavoro Provinciale, e in particolar modo al suo istruttore l'ex olimpionico signor Giuseppe Gri. Vi sarà inoltre un ballo su vasta piattaforma a favore della nuova sezione dopolavoristica, presieduta dall'instancabile signor Vincenzo Piccoli, e perchè nulla debba mancare in questa grande giornata di sport, il signor Bernardino Facini quale Podestà di Coseano, ha concesso il suo appoggio incondizionato. Fin d'ora è doveroso dare un plauso a quei pochi, che ogni anno fanno dei grandi sacrifici per la propaganda sportiva, a esempio di molti e molti Comuni limitrofi che ignorano il vantaggio del dopolavoro e dello sport.

CRONACHE CIVIDALESI

L'arrivo del 2° fanteria e la partenza del Battaglione Alpini

CIVIDALE, 17.

Un manifesto del Podestà ed Associazioni combattentistiche cittadine portava il saluto della cittadinanza al Battaglione del 2° Fanteria, Brigata Re in arrivo alle ore 9 di lunedì, ed al Battaglione Alpini «Cividale» che dopo lunghissima permanenza nella nostra città, partiva alle ore 10 per Tarvisio sua nuova sede.

L'arrivo dei fanti

Ieri infatti alle ore 8.45 alla stazione ferroviaria si erano date convegno tutte le autorità cittadine con a capo il Vicepodestà Marioni in rappresentanza del Podestà, il comandante del Presidio, i Presidenti di tutte le Associazioni patriottiche, i gagliardetti del Comune, del Fascio, Combattenti, Mutilati, Alpini, Tiro a Segno, Società Operaia, rappresentanze degli Ufficiali in congedo, le cravatte rosse in congedo.

Alle ore 9 arriva il treno: il Vicepodestà dott. Marioni porge il saluto della cittadinanza al comandante del Battaglione cav. Arrigo Mandò valoroso ufficiale più volte decorato, che ricambia il saluto ringraziando.

Si è formato quindi il corteo con la banda cittadina in testa, i gagliardetti di tutte le Istituzioni, e le autorità seguite dal Battaglione che attraversata la città imbandierata si diresse alla caserma.

Al Battaglione del glorioso 2° Fanteria Brigata Re che viene a sostituire i nostri Alpini, porgiamo il cordiale benvenuto.

La partenza degli alpini

Cividale ha fatto una affettuosa dimostrazione agli alpini del glorioso Battaglione «Cividale» trasferito a Tarvisio, nuova sede del battaglione.

Alle ore 10 si trovavano convenute alla stazione le Autorità cittadine con a capo il Vicepodestà dott. Marioni rappresentando il Podestà che trovasi alla Capitale, le rappresentanze delle Istituzioni cittadine con i gagliardetti del Comune, Fascio, Combattenti, Mutilati, Alpini, Tiro a Segno, Società Operaia Ufficiali in congedo, Cravatte rosse in congedo. Numerosissimo popolo che gremiva pure la stazione fino ai binari convenuto a portare il suo caldo saluto.

Mentre le Autorità porgono il loro saluto agli Ufficiali, la banda cittadina suona l'inno degli Alpini e gli inni della Patria. Il treno parte fra gli evviva al Battaglione Alpini. Agli alpini partenti il nostro cordiale saluto.

Per la Grande Pesca di Beneficenza

Pro Casa del Balilla

IL DONO DEL DUCE

Per la grande Pesca di Beneficenza pro Casa del Balilla che si terrà nei giorni 20, 21 e 22 settembre, è pervenuto il magnifico dono del Capo del Governo e Duce del Fascismo S. E. Benito Mussolini, consistente in un ricchissimo servizio da toelette in argento e cristallo.

Registriamo l'elenco degli altri doni:

Famiglia Sirch, S. Leonardo: una sveglia — Morandini Valentino, Cividale: un cantonale legno lucido — prof. Mario-Antonio Catalani, Cividale: un cestino da lavoro — Piani Pio: due sciarpe lana — De Feo Giuseppe, Cividale: 5 bottiglie vino bianco — Morandini Leone, Cividale: un portafoglio in pelle — Franco Vuga, Cividale: un astuccio con calamaio in argento — Prospero Nirone, Cividale: un servizio da caffè in alluminio per quattro persone — dott. Battista D'Orlandi, Cividale: una macchinetta «Gillette» — Renzo D'Orlandi, Cividale: una spilla d'oro per cravatta — Fratt. Fragiacomo, Cividale: 4 dozzine tacchi gomma — co. Gino di Caporiacco, Podestà di Udine: un astuccio con ricco servizio da caffè in argento per 6 persone, 10 pezzi — Dini Carlo, Cividale: n. 39 tubetti ceralacca — rag. Valentino Di Gaspero: un astuccio bicchierini in metallo argentato per 6 persone — geom. Rizzi Alfonso, Cividale: un astuccio con posata per frutta in argento — Zuliani Vanni, Cividale: una statuetta in alabastro — co. Valentina della Torre, Cividale: Sonaglio e radici per bambini in argento — Gregoratti Ezzelino, Cividale: 10 vasetti marmellata e 3 scatole alici — Chiaranz Carlo, Civiadle, L. 20 — Cementi del Friuli, Cividale, L. 50 — dott. Corrado Tomassini, Cividale, L. 20 — Luigi Fabris, Cividale, L. 10 — Parini nob. Achille, L. 15 — N. N.: Cividale, L. 25 — co. De Nordis, Cividale: due bottiglie vino — Gio Batta Niccoli, Cividale: due seghe traforo, 1 ombrello, 1 portaritratti — D'Agostini Cesare, Cividale: 1 portabiscotti in metallo argentato, 2 porta orologi in metallo antimonio e 6 bicchierini in metallo argentato — Miani Nicclò e famiglia, Cividale: un astuccio con servizio per insalata in argento, 2 pezzi — Don Angelo Fior, Cividale: un calamaio in alabastro — Bront Antonio, Cividale: un calamaio in alabastro e 20 volumi diversi — Buratti Aristide, Cividale: una macchinetta «Gilletto» — Banca Cattolica, Cividale: una pentola «Regina» — Giuseppe Muner, Cividale: una penna d'oro — Eugenio Moschioni, Cividale: un vaso artistico — Antonio Blasuttig, Cividale: 3 bottiglie vino nero — prof. Piero Domiacussi, Preside R. Liceo Cividale: 2 statuette Bisquit — Direttore Società Veneta Cividale: vetro di Murano — Federazione Friulana Combattenti: 1 astuccio con servizio da pesce arg. — ing. Moro Vittorio e famiglia, Cividale: un servizio da caffè per 6 persone in porcellana con vassoio — Mulloni Geremia, Cividale: 2 bottiglie vino — Cupani Sante, Cividale: 1 ombrello e 2 colfs — Ministero delle Corporazioni, Roma: 1 servizio da te in metallo nichellio 4 pezzi — Società Dante Alighieri, Cividale: Busto di Dante — dott. G. B. D'Este Notzio, Cividale: L. 50 — Banca d'Italia, Udine: L. 150 — Tomasig Giuseppe, Cividale, L. 5 N. N., Cividale, L. 5 — Tonini, Cividale, L. 1 — Cappello, Cividale, L. 10 — signora Purisiol, Cividale, L. 2 — N. N., Cividale, L. 1 — Rasera, Cividale, L. 1 — Sorelle Mazzocca Cividale: L. 10 — rag. Rabesso, Cividale, L. 20 — signora Fumicello, Cividale, 0.80 — Itala Cementi, Cividale, L. 50.

Un pericolo da scongiurare

Riceviamo:

Caro «Giornale del Friuli»,

Il recentissimo disastro avvenuto a Parma per lo scoppio di un deposito di benzina con parecchi morti e feriti, fa pensare alla non inverosimile possibilità, («quod Deus avertat») che simile sventura ci abbatta anche sulla nostra amata cittadina.

Infatti, mentre esistono sparsi in vari punti della città parecchi posti di rifornimento di benzina ed olio costruiti a regola d'arte e per comodo degli utenti con affidamento tranquillante, esistono invece in alcune strette ma frequentatissime vie della città alcuni depositi del pericoloso carburante posti nelle cantine o in magazzini, non ermetici, dei negozi.

Perciò i rifornimenti devono effettuarsi, in modo anche ingombrante, in mezzo alla strada, trasportando il liquido, tanto facilmente infiammabile, dalle cantine ai veicoli, mediante pericolosi recipienti scoperti, col conseguente pericolo di facili accensioni per eventuale imprudenza.

Solo segnalando il fatto, che si ripete quasi giornalmente, mentre le vie sono affollatissime di veicoli o di pedoni, basta a far pensare al serio pericolo che auguriamo sia rimosso al più presto con energico provvedimento delle autorità competenti.

Ci muove a dare l'allarme l'ancora vivo ma sempre doloroso ricordo di due sciagure del genere avvenute, di cui una di recente, proprio in una via frequentatissima del centro.

Un abitante in quei paraggi

BENEFICENZA

Per onorare la memoria di Odorico di Lenardo fu Giovanni nella ricorrenza del terzo anniversario della sua morte: Pasqua di Lenardo e figli pro Opera Nazionale Balilla L. 25.

Per onorare la memoria di Odorico di Lenardo nella ricorrenza del terzo anniversario della sua morte, la signora Pasqua di Lenardo e figli hanno offerto L. 50 alle Sezioni Combattenti e Mutilati.

La Presidenza vivamente ringrazia.

Da REMANZACCO

GITA IN AQUILEIA

(17). — Guidati dal Segretario Politico signor Antonio Cargnello e dai preposti alle altre organizzazioni, domenica scorsa un forte gruppo di fascisti, Combattenti e Dopolavoristi si è portato ad Aquileia in bicicletta, per visitare la Basilica, gli scavi, il Museo Archeologico ed il Cimitero di guerra.

Un ringraziamento al Segretario Politico di Aquileia per la benevola accoglienza e per il servizio di guida lodevolmente predisposto.

A Palmanova è stato offerto un modesto pranzo a tutti i partecipanti, quindi si riprese la via del ritorno in perfetto ordine fra il più schietto cameratismo e con canti di villotte friulane.

Da BASALDELLA DEL CORMOR

La Cooperativa di consumo inaugura la nuova sede sociale

(17). — La Cooperativa di Consumo di Basaldella raggiungerà presto il suo quarto di secolo di vita. Sorta per iniziativa di un modesto gruppo di operai, seppe ben presto affermarsi ed entrare nelle simpatie dei consumatori. Durante questo periodo di intensa attività tenne sempre fede al suo programma e si propose sempre il miglioramento economico sociale delle classi meno abbienti. Non fu mai manifestazione di carattere assistenziale e patriottica alla quale la benefica istituzione non vi partecipasse attivamente.

L'attaccamento e l'entusiasmo per la azienda cooperativa tutto il paese recentemente l'hanno dimostrato quando soci e non soci prestarono la propria opera gratuita o semigratuita per costruire ed abbellire la nuova sede.

I nuovi locali sono situati in posizione comoda e centrale ed anche esteriormente si presentano molto bene. Nello spaccio sociale ben provvisto di ogni sorta di merci, si riscontrano ordine, buon gusto e pulizia. Così dicasi dei sottostanti magazzini e della cantina che sono situati in posizione salubre e ben arieggiata. Ai piani superiori trovasi un'ampia sala per l'assemblea e per gli uffici di segreteria ed amministrazione.

Richiamata dagli squilli della banda locale egregiamente diretta dal maestro Fontanini Guglielmo, sabato sera tutta la popolazione accorse alla Cooperativa per la inaugurazione della nuova sede.

Tra i presenti notiamo il Presidente della Cooperativa signor Tirelli Achille ed i consiglieri signori Vascoli Ermenegildo, Marzolini Augusto, Modesti Aurelio, Romanello Vittorio, Dal Torre Antonio, Buiatti Gino, Romanelli Giovanni, Olivo Antonio ed i sindaci, Martelossi Angelo, Martelossi Costantino e Romanelli Lino.

Era pure presente il parroco del paese don Pietro Goi. Rappresentava la Federazione delle Cooperative il dott. Giuseppe Cautero. Questi accompagnato dagli amministratori partì dalla vecchia sede e si portò alla nuova e, tagliato il tradizionale nastro tricolore, entrò nei locali. Affacciatosi quindi ad una finestra della sala superiore parlò brevemente ai convenuti che affollavano il cortile sottostante. Portò anzitutto il saluto dell'Ente Nazionale della Cooperazione, della Federazione Friulana e del Fiduciario cav. uff. ing. Luigi Faleschini. Illustrò le finalità della cooperazione ed espresse il suo vivo compiacimento per quanto aveva saputo fare la massa compatta dei cooperatori di Basadella ben guidata dai suoi solerti, attivi e capaci amministratori. Chiuse invitando i soci a stringersi sempre più attorno alla propria istituzione ed a farla maggiormente fiorire perchè possa svolgere sempre meglio la sua benefica azione a favore dei singoli associati e di tutta la popolazione del paese.

I soci si raccolsero quindi nella sala delle adunanze dove fu loro offerto un vermouth. Quindi parlò brevemente il parroco don Pietro Goi il quale pochi giorni innanzi aveva benedetto i locali e celebrato una Messa solenne in suffragio dei soci defunti. Egli fece un elogio alla Cooperativa per l'armonia e la concordia che regna fra i soci e per lo spirito di cristiana fratellanza che la Cooperativa ispira agli associati; fece l'augurio che l'azienda possa sempre apportare i suoi benefici materiali e spirituali tra la popolazione.

La serata si protrasse tra l'animazione generale mentre nel cortile della Cooperativa, illuminato a giorno, la banda suonava allegre marce.

Da OSOPPO

SPETTACOLO DELL'«OSOVANE»

(17). — Domenica sera, la Compagnia filodrammatica «l'Osovane» ha rappresentato «La Maestrina» di Dario Niccodemi, commedia assai nota e divertente. Molta folla nel Teatro e molti applausi specialmente ai valenti attori dell'«Osovane»: Caterina Marchetti, Fides Trombetta, Lidio Zorbinatti, Giovanni Valerio, Tir. Di Sopra.

Hanno esordito per la prima volta: Amelia Grossa, Domenico Del Rosso, Mario Pittini. Suggerì il signor Pellegrino Vittorio e la recita è stata data sotto gli auspici del Dopolavoro locale.

Da PORCIA

La tessera ai Balilla

(17). — Domenica ha qui avuto luogo con solenne cerimonia la consegna della tessera ad una sessantina di Balilla di questa fiorente centuria.

Alle ore 9 sono convenuti sulla piazza del Municipio i Balilla perfettamente inquadrati e con le smaglianti divise al comando del loro centurione.

Le autorità erano riunite sotto la loggetta del Municipio. Prestava servizio la brava banda comunale che suonò gli inni fascisti.

Abbiamo notato il Commissario del Comune e presidente del Comitato O. N. Balilla signor De Mattio, il Segretario politico signor Pavan, il co. Porcia il dott. Antonini ecc. ecc.

Prese per primo la parola il Commissario signor De Mattio, il quale presentò il rag. F. Cigolotti intervenuto alla cerimonia in rappresentanza del Presidente mandamentale dell'O. N. Balilla cav. de Valenzuela impedito. Avvenuta la distribuzione delle tessere parlò ai Balilla il rag. Cigolotti che spiegò loro l'alto significato della cerimonia, rievocò in sintesi le battaglie del fascismo e parlò dei doveri che ogni «Balilla» ha verso la Patria, verso il Duce e verso la famiglia.

Terminò dicendosi sicuro che Benito Mussolini può contare sui Balilla di Porcia come su dei piccoli militi fedeli. Le autorità si congratularono vivamente con l'oratore, e la bella cerimonia si chiuse al suono degli inni della Patria.

Da GEMONA

Per una gita di combattenti a Fiume

(17). — E' stata ventilata l'idea di una gita a Fiume, che i Combattenti effettueranno nell'ultima domenica di settembre.

La gita promossa dal benemerito Presidente signor Federico Diciomma, ha incontrato il pieno favore e il più grande entusiasmo fra i camerati della trincea.

Vi saranno solo alcune difficoltà da sormontare.

Ma data la fraterna solidarietà che esiste fra tutti gli ex combattenti, che non sanno negarsi un vicendevole aiuto, le anzidette difficoltà saranno facilmente superate, e il pellegrinaggio a Fiume, in questo decennale della Marcia dannunziana sarà un voto esaudito.

Lodevole iniziativa per la caccia alle vipere

Nelle località Cumieli, S. Agnese, Ambruseit, si trovano molte vipere che hanno allarmato le famiglie che ivi abitano ed i cacciatori che frequentano tali località per la caccia agli uccelli. In breve volger di tempo due persone e due cani da caccia sono stati morsi dai velenosi rettili.

Il Circolo Cacciatori presieduto dal co. Bulfardo Groppler o il Comune, hanno deliberato di assegnare un premio di L. 5 per ogni vipera uccisa, la cui spoglia deve essere rimessa ai suddetti Enti.

La bella iniziativa sarà appresa dalla cittadinanza con molto piacere.

OFFERTE

al Patronato Scolastico

Il signor Piero de Antoni ha versato L. 50 al locale Patronato Scolastico, per festeggiare le nozze del figlio Gino, che in questi giorni si è unito in matrimonio con l'avvenente signorina Lina Stefanutti, insegnante in questo Comune.

Da S. DANIELE

LA DITTA FLORIDA PREMIATA

(17). — Dai resoconti della Esposizione tenuta in Bolzano (Alto Adige) apprendiamo che la ditta concittadina Giovanni Florida, che aveva partecipato all'Esposizione stessa con i suoi deliziosi prosciutti è stata premiata con diploma e medaglia d'oro di primo grado. Sappiamo, inoltre, che i rappresentanti della stessa ditta appositamente inviati nella città Atesina per servire al taglio il loro eccellente prodotto, vennero vivamente elogiati dai componenti la Giuria, dalle personalità e dal pubblico, per la squisita bontà del prodotto offerto in saggio.

La ditta Florida non è nuova a questi alti riconoscimenti in quanto è sempre stata ammirata a tutte le Esposizioni alle quali ha partecipato, non solo, ma gode l'alto privilegio di essere fornitrice della Casa Reale.

Congratulazioni ai dirigenti la ditta per questo nuovo trionfo che la onora come onora la città ormai famosa per i suoi prodotti.

BALLO

Venerdì 20 corrente — «Festa nazionale» — al «Teobaldo Ciconi» organizzata da un eletto Comitato, avrà luogo una festa danzante di lusso.

Per l'occasione è stata ingaggiata la jazz del Ritrovo Fant di Tarcento diretta dal maestro Santini, che presenterà il suo repertorio di ballabili di ultima creazione.

Non occorre dire che il teatro sarà originalmente addobbato, che nell'interno vi sarà un ricco servizio di buffet, di guardaroba, ecc.

Alla fine del ballo un tram della Udine-San Daniele presterà servizio per ricondurre alle proprie residenze i ballerini quivi convenuti.

Da TRICESIMO

UNA SECONDA CONFERENZA DELL'ARCHITETTO BERLAM

(17). — Sabato sera alle ore 21 nella sala Municipale, gentilmente concessa, al corso di istruzione agraria e popolare del Dopolavoro, l'arch. Arduino Berlam terrà una conferenza sul tema: «l'Architettura dell'antico Egitto; sua modernità».

La fama dell'illustre oratore, che gentilmente ha offerto così cordiale collaborazione alla presidenza del corso, richiamerà certamente un folto uditorio.

L'ingresso è libero. La conferenza sarà resa ancora più interessante e istruttiva con illustrazioni sulla tavola nera.

Decisioni della Giunta Provinciale Amministrativa

(Seduta del 10 settembre 1929)

Affari approvati

Chions: Transazione nella vertenza tra Comune e l'ex Segretario dott. Cimetta — Casa di Ricovero di Udine: Acquisto terreni ed alienazione titoli — Tarvisio: Provvedimenti per la pubblica illuminazione — Treppo Carnico: Compenso per demolizione corpo avanzato della casa Coder — Prato Carnico: Svincolo cauzione ditta De Antoni; contratto piante resinose bosco Festil e Rio Sostasio — Tramonti di Sopra: Taglio e vendita piante bosco Avor da Lasip — Azzano X: Elenco strade comunali — Remanzacco: Allargamento strada in Cerneglons; acquisto fondi e liquidazione lavori — Lusevera: Tariffa daziaria — Treppo Carnico: Concessione gratuita taglio legname a Leonardo Zamparo fu Pietro e consorte — Muzzana del Turgnano: Assegno annuo custode del cimitero — Forgaria: Anticipo di lire 1000 all'incaricato della compilazione dei conti consuntivi — Arba: Assunzione guardia campestre provvisoria — Savogna: Regolamento edilizio — Pavia di Udine: Assunzione di metà spesa per il ricovero in sanatorio di Erminia Basello — Meretto: Compenso di lire 1000 al messo scrivano per la formazione nuova anagrafe in ore straordinarie — Moggio Udinese: Costruzione di ponte in pietra sul Fellà; vendita ed inversione titoli debito pubblico — Fiume Veneto: Regolamento servizio pubblico affissione e pubblicità affini — Ravascletto: Contributo alla fabbriceria di S. Matteo per servizio nonzolo — Chiusaforte: Corresponsione interessi all'esattore per anticipazione di cassa — Lauzacco: Inversione residuo mutuo per ampliamento della rete dell'acquedotto del Pojana nella frazione di Cerneglons — Forni Avoltri: Variazione al bilancio 1929 per liquidazione espropriazione terreni costruzione strada Avoltri-Monte Croce — Sauris: Regolamento tassa bestiame — Faedis: Inversione rimanenza mutuo concesso sui fondi di disoccupazione per ammortamento prestito cambiario con la Banca di San Pietro al Natisone — Resiutta: Ratizzazione debito per mutui concessi dal Ministero negli anni 1914-15 per opere di soccorso agli emigranti indigenti rimpatriati — Sesto al Reghena: Spesa per spedalità ammalati disagiati — Vivaro: Provvedimenti per la famiglia del defunto Segretario — Enemonzo: Commissione di disciplina per i salariati — Cercivento: Ampliamento impianto illuminazione pubblica — Ovaro: Raber Gio. Batta: svincolo cauzione per taglio bosco — Casarsa: Contributo per fitto locali Opera Nazionale Balilla — Talmassons: Contributo alla Cattedra Ambulante di Agricoltura — Tarcento: Assunzione metà spesa per ricovero giovane ammalato — Fanna: Contributo all'Ospizio Marino Friulano — Udine: Amministrazione Provinciale: Contributo all'Opera Nazionale Dopolavoro — Teor: Acquisto fascio luminoso — Forni di Sotto: Contributo alla Cattedra Ambulante di Agricoltura — Muzzana: Acquisto casa Franceschini — Udine: Amministrazione Provinciale: convenzione con il Comune di Udine per la fornitura dell'acqua potabile e la concessione di condutture sotterranee lungo le strade provinciali — Pulfero: Autorizzazione a stare in giudizio contro Società Ferrovia Caporettana — Tramonti di Sopra: Vendita di ritaglio stradale — Treppo Carnico: Contributo pel servizio di autocorriera Treppo-Paluzza; Contributo all'Ospizio Marino Friulano — Consorzio Provinciale Antitubercolare: Contributo al Sindacato Medico Fascista per il corso di tisiologia — Cividale: Contributo per rinunzia autonomia scolastica — Muzzana del Turgnano: Impianto di un posto telefonico pubblico; contributo del Comune — Codroipo: Assunzione metà spesa per ricovero tubercolotica Angelica Pozzo — Udine: Spese per partecipazione Corpo Pompieri al convegno pompieristico di Padova — Buia: Spesa per assunzione in consegna del Parco delle Rimembranze e per cambio cipressi — San Quirino: Contributo Ospizio Marino Friulano — Udine: Gratificazione al Segretario della commissione censuaria; acquisto area per prolungamento di via Luigi Magrini fino a via Viola — Ravascletto: Gratificazione alla guardia boschiva — Tavagnacco: Contributo alla commissione comunale per la battaglia del grano.

Affari rinviati

Arta: Assunzione spesa per riproduzione sulla guida friulana dei commercianti di fotografie panoramiche del Comune — Treppo Carnico: Assunzione spesa per rappresentazione di «Pane Nostro» — Venzone: Spese per costruzione di un campo sportivo — Casarsa: Spesa per concerti bandistici — Palmanova: Contributo alla R. Deputazione di Storia Patria — Manzano, Socchieve, Resia, Paluzza, Paularo, Roveredo, Brugnera, S. Giorgio di Nogaro: Contributo Comitato Opera Nazionale Balilla — Aquileia: Associazione del Comune all'Opera Nazionale Balilla — Tavagnacco: Contributo vestizione Balilla — Udine: Amministrazione Provinciale: aumento contributo Ass. Naz. per Aquileia quale socio benemerito — Cimolais: Corresponsione interessi all'esattore per anticipazioni di cassa — Aquileia e Campoformido: Contributo Coppa Ascensione pro incremento demografico — Pordenone: Ospedale: assunzione portinaio avventizio — Fanna: Acquisto macchina da scrivere — Azzano X: Acquisto medaglia d'oro per insegnante Poletti — S. Pietro al Natisone: Assunzione a carico del Comune della spesa derivante dal riscatto del servizio militare prestato dal segretario comunale agli effetti della pensione — Palmanova: Iscrizione a socio vitalizio del Touring Club Italiano — Cividale: Regolamento per i lavori in economia ed alienazione titoli per far fronte alla spesa di restauro fabbricati scolastici — Visco: Modifica regolamento e pianta organica del personale comunale — Chiusaforte: Rinfresco in occasione festa nazionale — Buia: Gratificazione a tre portalettere — Villa Santina: Contributo al Comitato antiblasfemo — San Daniele: Acquisto medaglie d'oro a maestri — Majano: Modificazione tariffa daziaria e riduzione conseguente canone di appalto — Porcia: Contributo straordinario al Patronato scolastico — Teor: Gratificazione alla vedova del defunto messo Salvador — Cercivento e Sutrio: Autorizzazione a stare in giudizio contro Antonio Moro per sfalcio abusivo — Forni di Sotto: Aumento canone annuo agli utenti d'acqua potabile derivata dagli acquedotti comunali — Forni Avoltri: Contributo alla Avanguardia Giovanile Fascista — Udine: Collocamento gratuito di una croce sulle tombe abbandonate.

La corsa ciclistica e i festeggiamenti di Mortegliano

MORTEGLIANO, 17.

Con un intenso crepitio di mortaretti, annunziatori immancabili di grandi eventi locali, s'aprì domenica questa sagra settembrina, questo giorno dedicato ai ludi annuali, sospirato con ansia e atteso con gioia e anche, siamo sinceri, con una punta di preoccupazione per i capricci del tempo, che, come sempre, ha voluto anche quest'anno, sia pure per poco, mostrarsi particolarmente sgarbato e irriguardoso verso di noi. Eppure anche quel breve acquazzone era previsto; non fosse altro, dalle continue e generali previsioni pessimistiche che correvano da un pezzo sulla bocca di tutti.

Gli ultimi lavori sono stati compiuti: a tutto si è provvisto, con cura, dal zelante Comitato organizzatore; tutto è pronto per la solennità...

Sulla piazza maggiore troneggia un palco improvvisato, per l'estrazione della tombola e per i coristi di Pasons. Vediamo i membri del Comitato e gli organizzatori della corsa ciclistica affaccendarsi negli ultimi preparativi, dar ordini e assegnare compiti, con gesto risoluto. A capo è il nostro Podestà cav. Presacco, irreprensibile nel suo abito nero, con l'occhio vigile a tutto. Sono le 9.20, e la folla si riunisce intorno ai corridori che attendono alle formalità d'iscrizone. Vediamo infatti un bel gruppo di ciclisti, accorsi da ogni parte a contendersi questo Gran Premio Mortegliano e il titolo di campione friulano di quarta e di quinta categoria.

La corsa ciclistica

Sono le 10 allorchè viene dato il «via» a 33 atleti del pedale, che subito scattano veloci alla volta di Udine.

Gentilmente ospitati sulla vettura dei signori Lodolo, abbiamo anche noi potuto seguire lo svolgersi della gara, lungo il non breve percorso di oltre 150 chilometri.

Dopo 25 minuti dalla partenza il gruppo dei ciclisti è a Udine, e il traguardo è tagliato per primo da Fornaser di Trieste. A Tricesimo il gruppo è completo nonostante qualche bucatura. La media di questo primo tratto è notevole, aggirandosi intorno ai 35 chilometri orari. La salita di Gemona segna il primo distacco fra i componenti il gruppo. In questa cittadina arriva per primo il nostro concittadino Gattesco, che ieri ha ancor una volta rivelato l'antica forma. Dopo Gemona l'andatura è veloce. A Osoppo mancano tre dal gruppo, ma due rientrano subito dopo. Ora il gruppo procede a passo di strada, mentre ci avviciniamo a S. Daniele. Qui il traguardo è ancora di Fornaser, un baldo giovanottone triestino che dimostra di possedere bella energia. Nella discesa dopo questa cittadina, procedendo verso Pinzano, avviene la scissione definitiva del gruppo. Corriamo a Spilimbergo alle 12.48 con un gruppo di testa di venti uomini. Al traguardo di Valvasone, toccato alle ore 1.22, arriva primo Bertoli dell'A. S. Trieste. Tredici minuti dopo arriviamo a Casarsa della Delizia con 24 componenti il gruppo. A S. Vito al Tagliamento, dopo una bella volata, giunge primo Visentini Silvio di Trieste. Dopo pochi minuti di controllo e rifornimento, i ciclisti riprendono alla volta di Codroipo, ove giunge primo Brussolo di Codroipo, alle 2.20. Dopo Codroipo, su gli ultimi 20 chilometri, si tenta il tutto, si fa appello alle ultime risorse: il traguardo decisivo è vicino e con esso la gioia della vittoria. Dopo il bivio di Basiliano s'inizia la volata finale fra pochi uomini che ormai appaiono i trionfatori.

Arriviamo a Mortegliano alle 15 fra due fitte ali di popolo a stento trattenuto dai cordoni all'uopo disposti. Ecco l'ordine di arrivo: 1. Feruglio Giovanni, del Club Stefanutti di S. Vito, che ha percorso i 150 chilometri in ore 4.55 alla media di chilometri 31 — 2. Brussolo Romano, a un quarto di ruota — 3. Toros Chiaramonte, di Cormons — 4. Vacchiani Vittorio — 5. Gattesco Giovanni di Mortegliano — 6. Infanti Luigi — 7. Poian Marino — 8. Bosmo Carino — 9. Quaiatti Adolfo — 10. Fornasar Giuseppe.

Seguono altri arrivati in tempo massimo.

Gli altri divertimenti

La folla intanto si fa sempre più numerosa per il giungere di moltissimi forestieri da ogni luogo della Provincia, mentre in cielo nereggiano i primi cirri, forieri di un temporale vicino, e un vento impetuoso si leva a sbattere le tende dei baracconi e a... sollevar le gonnelle delle fanciulle. Fortunatamente tutto si riduce ad un breve acquazzone, che avrebbe potuto benissimo rimanere negli spazi celesti. Ma tant'è.

La vendita delle cartelle della tombola procede rapida, e, gli ultimi bollettari rientrati in sede, si passa all'estrazione.

Ecco i nomi dei favoriti dalla Dea cieca: Prima tombola, Cantarutti Gino di Castions di Strada (L. 1000); seconda tombola (L. 600) divisa fra Bertossi Ardenia di Lumignacco e Simonutti Luigi di Percotto; cinquina (lire 105) vinta da Tondon Giovanni di Conere.

Dopo la tombola è la volta del ballo; e il maestro Zaghis attacca le ultime novità del suo brillante repertorio mentre le prime coppie girano che è un piacere.

In Piazza Vittorio Emanuele intanto la Banda comunale, diretta dal cav. Baschi, svolge il suo programma composto di pezzi d'opera, riscuotendo vivi applausi.

Alle 20 il pubblico ammira la magia pirotecnica del signor Del Zotto, che ha preparato uno spettacolo veramente attraente: il bombardamento dell'Hermada, con una certa dose di... verosimiglianza.

E si passa da un godimento all'altro. I coristi del Dopolavoro di Pasons, nei costumi sgargianti dei contadini d'un tempo, cantano con vera maestria le canzoni nostalgiche del nostro Friuli, sempre care e dolci allo spirito, e si meritano caldi applausi anche essi.

Il ballo riprende animatissimo dopo il necessario intervallo... gastronomico, per terminare verso il tocco. Allegria e buon umore ovunque: cene in piccolo e grande stile; vino e birra in abbondanza; illuminazione a giorno e... buon riposo.

Luciano De Campo.

Cronaca Udinese

Dopo la nomina del co. de Puppi a Segretario Federale del Partito

Abbiamo dato ieri la notizia, giuntaci a tarda ora, della nomina del conte dott. Raimondo de Puppi a Segretario della Federazione Provinciale Fascista. All'egregio gentiluomo, vecchia e fedele Camicia nera fin dalle ore grige della travagliata vigilia, sono pervenute generali attestazioni di simpatia e di compiacimento per l'alta carica conferitagli dalla fiducia dei sommi Gerarchi del Partito.

Per quanto in rapida sintesi, abbiamo fin da ieri ricordato l'opera fattiva di camerata e di organizzatore delle forze giovanili esplicata dal nuovo dirigente del Fascismo friulano, che continua così degnamente le nobili tradizioni della Famiglia de Puppi. Vogliamo ancora ricordare come egli, benchè giovanissimo, sia già maturo, data la sua preparazione politica e culturale, per l'alta carica di gerarca delle Camicie nere friulane.

Il «Giornale del Friuli», che annovera il co. Raimondo de Puppi tra i suoi più provati e fedeli amici ed è orgoglioso di averlo quale autorevole componente della famiglia di questo vecchio e glorioso foglio, seguendo anche in ciò l'esempio della sua nobile famiglia, porge a Lui rinnovate espressioni di compiacimento sicuro che, sotto la sua guida, il Fascismo friulano continuerà la sua via verso le radiose mete segnate dal Duce.

Fra i numerosi telegrammi giunti in questa occasione al nuovo Segretario Federale, pubblichiamo il seguente inviatogli dal Podestà di Udine a nome della cittadinanza:

«C. RAIMONDO DE PUPPI - Segretario Federale - UDINE — Nel nome di Udine e mio ti porgo le più vive congratulazioni per l'alto ufficio al quale il Duce ti ha preposto. Nel mentre invio all'affezionato collaboratore il mio saluto cordiale formulo per il nuovo gerarca e per il Fascismo friulano ogni miglior augurio — DI CAPORIACCO, Podestà».

Echi della adunata della Scuola Veneta
Telegrammi del Provveditore al Podestà e all'Ispettore Scolastico

Il R. Provveditore agli Studi comm. Gaetano Gasperoni ha voluto attestare la sua riconoscenza al Podestà conte Gino di Caporiacco per l'ospitalità ricevuta in Udine dagli Insegnanti Veneti in occasione del recente convegno, inviandogli il seguente telegramma:

«*Adunata di Udine sintesi di fede affermazione di virili propositi rimarrà indimenticabile nei cuori. A Vossignoria illustrissima che onorò con la presenza e la parola nostro rito rinnovata espressione di grato e devoto animo — Provveditore Studi: GASPERONI*».

Lo stesso R. Provveditore ha inviato al R. Ispettore Scolastico di Udine cav. Toneatto, anche per il Comitato ordinatore della recente riuscitissima adunata magistrale, il seguente telegramma:

«*A Vossignoria e Comitato ordinatore magnifica indimenticabile adunata che ritempra cuori e fede giunga mio vivo compiacimento — Provveditore Studi: GASPERONI*».

La parola di soddisfazione e di lode dell'Illustre Capo degli Studi della Regione giunge ambito e meritato premio a tutti coloro che si prestarono volonterosamente per fare agli Educatori del Veneto accoglienze cordiali, degne di essi e delle tradizoni di schietta ospitalità della nostra Terra friulana.

Il Comitato stesso manda alle Direzioni dei Collegi cittadini, che accolsero con squisito senso di solidarietà gli Insegnanti venuti a noi dai luoghi più lontani, i sensi della più profonda riconoscenza, e ringrazia anche gl'Insegnanti della Provincia che accorsero numerosi a fraternizzare coi colleghi del Veneto.

Il ritorno di S. E. il Prefetto

Ieri sera col treno delle 22.50 ha fatto ritorno a Udine, dopo breve licenza, S. E. il Prefetto gr. uff. dott. Motta.

Erano ad attenderlo alla stazione il Viceprefetto comm. Bianco, col Capo di Gabinetto cav uff. dott. Zingale, il R. Questore comm. Bodini ed altri funzionari.

L'illustre Capo della Provincia riprenderà stamane il suo alto ufficio.

L'orario dei negozi
Appunti e rilievi

L'applicazione del nuovo orario di apertura e di chiusura dei negozi, se nel suo complesso ha trovato il consenso degli esercenti e specialmente dei loro dipendenti, nei dettagli ha sollevato qualche recriminazione da parte del pubblico consumatore e qualche rilievo che crediamo meriti di essere preso in considerazione. Si osserva ad esempio che mentre in tutti gli altri Comuni viciniori i negozi di generi alimentari rimangono aperti fino a mezzogiorno, in città sono ora ermeticamente chiusi per tutta la giornata domenicale. Si verifica così il caso che non soltanto i cittadini ma anche coloro che giungono dalla periferia e dai Comuni più o meno vicini, confidando di poter fare acquisti in città, vengono qui sprovvisti di generi alimentari. Altrettanto dicasi per le trattorie e per le osterie cittadini che non hanno la preparazione dei grandi ristoranti e che si trovano, con notevole loro scapito, di fronte ad una improvvisa affluenza di avventori, nell'impossibilità di aderire alle loro richieste.

Un caso più caratteristico e veramente strano, determinato dal provvedimento testè andato in vigore, si è quello dell'assoluto divieto di vendita delle cartoline illustrate, di carta e busta da lettere ecc. nella giornata domenicale, negli spacci di privative e negli empori di giornali. Dato che proprio in quella, maggiore è l'affluenza dei forestieri e dei gitanti che, come è ormai tradizionale consuetudine, spediscono cartoline o lettere ai familiari e agli amici ci sembra che il sistema non sia proprio il più adatto a favorire il turismo e il movimento dei forestieri che ragioni economiche e di incremento reclamano con così giustifica insistenza. Nè può muoversi l'eccezione che un danno derivi da ciò ai negozi di cartoline e libreria che si sono assoggettati alla chiusura domenicale, poichè il turista è soltanto di passaggio e certo non attenderà l'indomani per acquistare una cartolina proprio dal cartolaio o libraio.

Quanto poi alla chiusura nei giorni feriali, dei negozi di generi alimentari, di mercerie, manifatture ecc., ci sembra che essa dovrebbe effettuarsi almeno mezz'ora dopo di quella fissata poichè chi esce dagli uffici o interrompe un qualsiasi lavoro a mezzogiorno, non può fare quegli acquisti dei generi predetti, trovando ormai chiuso. Per convincersi di ciò basta pensare che il massimo dell'animazione nelle vie centrali è appunto fra il mezzogiorno e il tocco ora in cui la città va come per incanto spopolandosi.

Questi brevi appunti abbiamo creduto di raccogliere dalla viva voce della cittadinanza non solo ma da quella dei turisti e dei gitanti, tra cui i seicento educatori qui convenuti domenica e ciò non facciamo per preconcetto di critica ma unicamente per augurare che le competenti autorità ed organizzazioni vogliano accordarsi per ovviare ai suesposti e giustificati reclami.

Pubblicazioni per i Fasci femminili e per le Piccole Italiane

La Delegazione Provinciale dei Fasci Femminili comunica:

La Delegata Provinciale signora Maria Teresa Pischiutta raccomanda vivamente a tutte le Segretarie dei Fasci femminili dipendenti ed a tutte le Delegate dei Gruppi delle «Piccole Italiane» la diffusione tra le iscritte ai singoli Gruppi del giornale «La Piccola Italiana» organo della omonima Organizzazione Giovanile Femminile.

La Direzione del predetto Giornale, onde facilitare la diffusione concede uno sconto del 25 per cento a beneficio delle formazioni locali, sulle ordinazioni settimanali.

Le Delegate dei Gruppi e le Segretarie dei Fasci femminili dovranno rivolgersi alla Direzione della «Piccola Italiana» via S. Antonio 3, Milano 105, tanto per gli abbonamenti quanto per le ordinazioni settimanali.

***

D'ordine della Direzione del Partito, la «Libreria d'Italia» ha inviato a questa Delegazione Provinciale dei numeri del volume «I Fasci Femminili» affinchè vengano inviati ai Fasci femminili dipendenti.

Il volume, interessante per la numerosa raccolta di articoli riguardanti la organizzazione femminile fascista, verrà distribuito gratuitamente a tutte le Sezioni femminili.

Le Segretarie dei Fasci potranno ritirarlo presso la Delegazione Provinciale dalle ore 16 alle 18 di ogni giorno (esclusi i festivi).

TRATTORIA COMUNALE

Oggi — Mattina: Pasta e fagioli o brodo - Vitello arrosto - Contorno.

Sera: Risotto alla milanese - Rodolotti di carne - Contorno.

S. E. Marescalchi verrà in Friuli

Venerdì presenzierà a Tarcento alla Festa dell' Uva e del Vino

A pochi giorni di distanza dalla sua nomina a membro del Governo Fascista, quale Sottosegretario al Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste, S. E. l'on. Arturo Marescalchi venerdì venti settembre onorerà il Friuli di una ambitissima sua visita. Prima ancora di esser chiamato all'alto posto dalla fiducia del Duce, l' illustre parlamentare, la cui fama di studioso competentissimo dei più vitali problemi agricoli ha varcato i confini d' Italia attraverso anche ai suoi apprezzati articoli tecnici aveva accolto l' invito di assistere alla Festa dell' Uva e del Vino che si terrà a Tarcento nei giorni venti, ventuno e ventidue corrente.

Si temeva che il nuovo alto ufficio avesse ad impedire al nuovo Sottosegretario di venire in Friuli; siamo ora lieti invece di poter annunciare che, per vivo interessamento di S. E. l'on. Luigi Spezzotti, Senatore del Regno, e dell'on. prof. Alberto Asquini, Deputato al Parlamento, S. E. Marescalchi sarà venerdì mattina a Tarcento per assistere in forma ufficiale e in rappresentanza del Governo al Convegno degli Agricoltori della zona e alla Festa dell' Uva e del Vino.

In tale occasione S. E. Marescalchi terrà agli agricoltori una conferenza di carattere enotecnico-agricolo.

Il 34° Congresso Nazionale della "Dante Alighieri,,

Nel prossimo mese di ottobre avrà luogo l'annuale Congresso della Società Nazionale «Dante Alighieri» a Pisa e a Livorno, con l' intervento del venerato Presidente senatore Boselli.

Durante il Congresso verranno effettuate interessanti visite nelle principali località della Provincia, con tappe a Volterra, Portoferraio ed all' Isola d'Elba ed all' importante Museo Napoleonico. Anche quest'anno, le Ferrovie, hanno accordato le consuete riduzioni del 50 per cento sul prezzo di viaggio ed altre notevoli facilitazioni sono state ottenute per le visite e le gite.

Il Comitato di Udine non mancherà d' intervenire al Congresso, con una larga rappresentanza; fra non molto verrà tenuta qui una apposita seduta sotto la Presidenza di S. E. il barone Elio Morpurgo, per concretare le modalità della partecipazione ed anche per la designazione dei delegati.

I soci possono chiedere informazioni ed iscriversi presso il comm. Ugo Zilli, negli uffici del P. R. A. di via Prefettura N. 17, tel. N. 805.

Cambio di cognome

Il signor Vittorio Marcovich, capo del Dopolavoro Provinciale di Udine, ha chiesto ed ottenuto che il proprio cognome, giusta le norme emanate per la italianizzazione dei cognomi, sia modificato a tutti gli effetti in quello di Marcovigi.

Corso premilitare

Si comunica che presso il 3° Sestiere del P. N. F. (via Pracchuso) fino a tutto il 30 corrente dalle ore 20.30 alle 22 sono aperte le iscrizioni ai Corsi Premilitari di Udine.

I giovani dovranno essere muniti di domanda in carta semplice, del certificato di nascita e di una propria fotografia.

Cadendo dalla bicicletta

Ieri mattina alle 10 il quattordicenne Adelchi Feruglio di Vincenzo, nato e residente a Cussignacco in via Veneto 27, cadendo dalla bicicletta, riportò la frattura del terzo inferiore del radio destro. All'Ospedale Civile ebbe le cure del caso dal dott. Accordini che lo giudicò guaribile in un mese.

Giocando al calcio

Il novenne Sergio De Marco di Umberto abitante in via Solferino 26, ieri mattina, mentre giocava al calcio con altri ragazzi, cadde malamente e riportò una ferita da taglio alla regione frontale destra. All'Ospedale Civile il dott. Accordini gli prodigò le cure del caso giudicandolo guaribile in otto giorni.

Borse di studio per i figli degli iscritti all'A. F. Pubblico Impiego

L'Associazione Generale Fascista del Pubblico Impiego apre un concorso per il conferimento di n. 45 Borse di Studio per l'anno scolastico 1929-30 ai figli degli impiegati civili inscritti all'Associazione, e cioè n. 15 per le scuole medie inferiori: n. 15 per le scuole medie superiori e n. 15 per l' Università.

Le borse di studio saranno concesse nella misura seguente:

Da L. 1100 a L. 1500 annue per le scuole medie di primo grado industriali, di 1. e 2. grado ed altre equivalenti.

Da L. 1500 a 1800 annue per le scuole medie di 2. grado industriali, di 3. grado ed altre equivalenti.

Da L. 1800 a L. 3000 annue per le Università od altri Istituti d' istruzione superiore, comprese le scuole o i corsi di perfezionamento dopo la laurea.

Per il conferimento delle borse di studio si richiede che i concorrenti (maschi e femmine) non abbiano oltrepassato i seguenti limiti di età riferiti al 1. ottobre 1929.

13 anni compiuti per la 1.a classe delle scuole medie di 1. grado, industriali di primo e secondo grado ed altre equivalenti.

17 anni compiuti per la 1.a classe delle scuole medie di secondo grado industriali di 3. grado ed altre equivalenti. E' fatta eccezione per coloro che provengono da scuole medie di primo grado la cui frequenza richieda un minimo di 5 anni di studio, per i quali il limite massimo di età per la inscrizione al primo anno delle scuole medie superiori è elevato a 18 anni.

21 anni compiuti per il primo corso Universitario o di altro Istituto di istruzione superiore.

(Col progressivo aumento di un anno sui sopraindicati termini per ognuno delle classi successive del rispettivo corso).

L'ammissione al concorso è subordinato alle seguenti condizioni:

a) per le scuole medie inferiori e superiori, che l'ammissione o l' ultima promozione siano state conseguite nella sessione estiva con una media generale non inferiore ad 8 decimi;

b) per le Università od Istituti Superiori — ove si tratti di giovani iscritti al primo anno di corso, che il titolo richiesto per la regolare iscrizione alla Università, sia stato conseguito nella sessione estiva con una media non inferiore agli 8 decimi; ed ove si tratti di giovani iscritti ad anno di corso superiore al primo, che i medesimi abbiano superato, con la stessa media tutti gli esami prescritti o consigliati per i corsi precedenti;

c) per le scuole o corsi di perfezionamento, che nell'esame di laurea abbiano riportato una votazione non inferiore agli 8 decimi.

Le domande per concorrere all'assegnazione delle borse di studio dovranno essere compilate da chi eserciti la patria potestà o la tutela sui concorrenti, oppure dal concorrente medesimo ove abbia superato il 21. anno di età.

Dette domande dovranno essere presentate entro il 30 settembre 1929 coi prescritti documenti.

I documenti sono esenti dalle tasse di bollo e debbono essere legalizzati dalla competente autorità giudiziaria, quelli scolastici debbono portare il timbro della scuola ed essere autenticati dalle Autorità scolastiche.

Beneficenza

Per onorare la memoria della compianta signora Antonietta Gariup di Scrutto, sorella del rag. Pietro Gariup della Cassa di Risparmio di Udine, hanno versato L. 10 ciascuno i seguenti signori: Ferrini cav. uff. rag. Luigi, Mozzi dott. Aldo, Piva rag. Federico. — L. 5 ciascuno i seguenti: Podrecca rag. Mirko, Fabiano rag. Giuseppe, Sgobero Anna, Fantini rag. Antonio, Filipponi rag. Eliseo, Gregorutti rag. Vittorio Guardiero rag. Gino, Bandiani rag. Armando, D'Ambrogio rag. Umberto, Bernier Napoleone, Fontanini Billani Elda, Baldassi Gemma, Giuseppe Tomadoni, Giovanni Steiz, Nicosia rag. Giuseppe, Giacomo Comuzzi, Bertuzzi Pia, Bechi dott. Luigi, Occhialini Giuseppe, Tomaselli Elvira — L. 2 ciascuno i seguenti: Bertoni Domenico, Guglielmo Picilli, Cosattini Enrico, Guglielmo Rubin, Angelo Seiaz, Ceschiutti Gione, Partenio Pietro.

Nel pulire la bicicletta

Ieri alle 14.30 il medico di guardia all'Ospedale Civile dott. Butti, ha medicato il diciassettenne Firmino Liris di Pietro, abitante in via Casanova. Il Liris mentre in casa propria puliva la bicicletta, riportò una ferita lacero-contusa alla punta del dito indice della mano sinistra. Ne avrà per una decina di giorni.

Agnoletti investito da una auto

Il noto maratoneta Ado Agnoletti di Ermenegildo, d'anni 29, nato a Talmassons e residente a Udine, ieri nel pomeriggio, verso le 17 in via Cividale, mentre veniva verso Udine in bicicletta, fu investito e atterrato da una motocicletta guidata da un capitano.

Giunto a Udine, l'Agnoletti si recò all'Ospedale Civile ove il medico di guardia dott. Accordini gli riscontrò echimosi ed escoriazioni al gomito destro all'anca destra e al piede destro dichiarandolo guaribile in cinque giorni.

ARTE E TEATRI

TEATRO PUCCINI

"Il Barbiere di Siviglia,,

Lo spettacolo, per quanto fossimo fiduciosi che sarebbe riuscito bene, ha superato ogni nostra aspettativa, e dobbiamo essere veramente grati all'ottimo cav. Baratta di avercelo procurato. Un complesso di artisti di prim'ordine, che ci fecero gustare in tutte le sue bellezze il capolavoro rossiniano, sempre fresco, sempre vivo; un'onda di melodia che scorre limpida o gorgogliante versando all'anima nostra tutta la sua meravigliosa serenità.

Il Pilotto fu un Figaro perfetto: voce intonata, pastosa, piena, di bel timbro in tutta la gamma musicale, accompagnata a possesso di scena degno di un artista drammatico, o quale non è frequente trovare in un cantante. Una Rosina piena di grazia fu la Gentile, della quale ammirammo la voce educata alla scuola del bel canto italiano, sicura nel tempo e nell' intonazione, modulata in maniera magistrale. Il Cecil c'era sembrato non perfettamente a posto nelle prime battute, ma ben presto la sua voce si fece sicura ed egli cantò con slancio e con un timbro di voce assai simpatico, sì che piacque e fu ascoltato con piacere e applaudito con convinzione.

Un Don Bartolo divertente come attore e ottimo come cantante il Sartori, padrone di un bel volume di voce ch'egli sa usare con grande arte e nel recitativo e nel canto.

Il Melnik, don Basilio, ha una voce poderosa, che sa a volta a volta modulare quasi in sordina, o far esplodere veramente come un colpo di cannone. Forse è un po' eccessiva la sua azione scenica, ma in un'opera comica di vecchio stile non guasta.

Buoni anche l'Ambonetti e il Mussi.

L'orchestra, sotto la bacchetta sicura dell'egregio maestro Rotondo, fece miracoli, affermandosi fin dalla sinfonia, e proseguendo bene fusa e ottimamente concertata fino in fondo. Peccato che non sia più completa: l'arpa male è sostituita da quel pianoforte interno che dà un urtante senso di distacco e di squilibrio.

Spettacolo ad ogni modo tale che è peccato ci sia concesso per due sere soltanto. Il pubblico, numerosissimo specialmente nel loggione, che era un vero grappolo umano, seguì con gioia la rappresentazione, applaudendo anche a scena aperta sopratutto la Gentile, il Pilotto e il Melnik, e chiamando ripetutamente alla ribalta a ogni fine d'atto gli artisti e il maestro.

Questa sera seconda ed ultima rappresentazione. G. P.

Cronaca Sportiva

U. L. I. C.

(Seduta del 17 settembre 1929)

COPPA TORO. — Gare del 15 settembre 1929: Si omologano e seguenti partite: S. Osvaldo-Albatros 7-0.

RECLAMO S. MARIA. — Visto il rapporto dell'arbitro, sentito verbalmente lo stesso, si respinge il reclamo in parola perchè infondato e si omologa il risultato della gara come segue: Azzurra-S. Maria 3-1 e si incamera la relativa tassa.

PUNIZIONI. — Si squalificano per una giornata effettiva della Coppa i seguenti giocatori: Cossio Mario (S. Osvaldo), Colautti Oscar (S. Maria), Spritz Bruno (Azzurra). Si ammoniscano i seguenti giocatori: Schirò Giorgio (Santa Maria). Bertoli Luciano (Azzurra) per contegno e gioco scorretto.

MODIFICA CALENDARIO. — In seguito alla punizione inflitta allo Zugliano, il calendario del girone A viene così modificato:

I. giornata: Azzurra-S. Osvaldo — Albatros-S. Maria.

II. giornata: Albatros-Azzurra — Santa Maria-S. Osvaldo.

III. giornata: S. Osvaldo-Albatros — Azzurra-S. Maria.

PARTITE DI DOMENICA 22 SETTEMBRE 1929. — Girone A.: Albatros-S. Maria (campo Edera, ore 14.30) — Azzurra-S. Osvaldo (campo Edera, ore 16,30).

Girone B.: Tarcento-Edera (campo Tarcento, ore 16) — Artegna-I° Stormo (campo Artegna, ore 16).

Girone C.: Itala-S. Rocco (campo San Rocco, ore 16). — Juventus-S. Gottardo (campo S. Gottardo, ore 16).

Venerdì 20 settembre, contrariamente a quanto fu già comunicato, non avranno luogo partite di Torneo.

PREMI TROFEO «FERNET BRANCA». — Le Società interessate sono invitate a ritirare presso la sede del Comitato i diplomi relativi al suddetto torneo.

Fra Libri e Riviste

Avv. Carlo Boccini, Trieste: «La legislazione italiana commentata» — Via S. Caterina, 3, Trieste.

Quest'opera iniziata a cura dell'avvocato Carlo Boccini di Trieste ha il fine di volgarizzare le leggi italiane, in materia civile, in materia processuale, in materia commerciale, in materia amministrativa e fiscale. L'opera esce a fascicoli. Ciascun fascicolo svolge argomenti propri, che possono interessare la classe dei professionisti, quella dei commercianti e quella degli studiosi in genere.

Per meglio guidare il lettore nello svolgimento della materia, trattata nel singolo fascicolo, vengono in ogni fascicolo, o in note, o nel testo, riportate integralmente le disposizioni di legge, che all'argomento trattato si riferiscono, siano esse leggi speciali o leggi generali. Quest'opera risulta di: a) un commento chiarificativo delle materie della nostra legislazione secondo la interpretazione della più recente giurisprudenza; b) un codice; c) un completo formulario.

L'opera sarà di utilità speciale per tutti coloro che si avviano alla professione di avvocato o di ragioniere, nonchè a tutti gli studenti universitari.

L'opera completa consterà di circa 100 fascicoli che saranno pubblicati in numero di 2-3 al mese. I primi tre, già in vendita a Trieste, dove da poco è in vigore la legislazione italiana, hanno incontrato i più lusinghieri consensi sia da parte dei professionisti, sia da parte di eminenti magistrati.

Da GORIZIA

L'opera del Consorzio Antitubercolare nella provincia di Gorizia

(17). — La Giunta esecutiva del Consorzio antitubercolare della Provincia di Gorizia, ha raccolto, come nel passato, l' invito dell'autorità governativa e ha deliberato di farsi iniziatrice, mediante apposito Comitato provinciale, della Festa del fiore, che avrà luogo in tutti i Comuni della Provincia il giorno 20 settembre corrente, mediante raccolta di oblazioni vendita del fiorellino simbolico che sarà proseguita anche nei giorni 21 e 22 corrente.

La festa piena di carità e di pietà non ha bisogno certo di speciali raccomandazioni dato che lo svolgimento di essa è identico di quello degli scorsi anni.

Grave incendio

A S. Michele di Sambasso è scoppiato ieri notte un pauroso incendio nel fienile di Remigio Federico che ben presto si estese al vicino fabbricato. A ben poco valse l'opera volonterosa dei terrazzani accorsi che si prodigarono in tutti i modi di sedare l' incendio che minacciava di estendersi ai vicini fabbricati. I danni causati dal fuoco si aggirano sulle 23 mila lire.

ESPULSIONE

La Federazione provinciale fascista comunica:

E' stato espulso dal Partito per indegnità morale il signor Riccardo Canti, del Fascio di Gorizia.

LA CADUTA CICLISTICA

Elio Soldati, di Agostino di anni 7, abitante in via del Bosco, 47, scolaro, in seguito ad uno scontro ciclistico ebbe a riportare escoriazioni multiple e sintomi di commozione cerebrale. Fu soccorso e trasportato all'Ospedale Comunale.

ARRESTO

Dagli agenti di Questura fu tratta agli arresti Maria Cappatto, nata Speranza, da Rovigno, di anni 43, residente a Trieste, via Capitelli N. 5, perchè autrice del furto di un orologio d'argento, in danno di Vittorio Toffoli, esercente in via Garibaldi N. 16.

CONTRAVVENZIONI

Gli agenti dell'ordine elevarono contravvenzione contro il vetturale Luigi Plesnicar, di 52 anni, abitante in via Favetti 16, perchè esercitava il suo mestiere senza il certificato d' iscrizione.

UN INCENDIO A VALVOLCIANA

Stamane, nell'abitazione di Giuseppe Micheli da Valvolciana, si è sviluppato un grave incendio che in breve volgere di tempo si estese a tutto il fabbricato. Sul posto accorsero prontamente i pompieri di Gorizia i quali, dopo faticoso lavoro riuscivano a circoscrivere il fuoco e, infine, a spegnerlo. I danni ascendono a circa 5 mila lire, coperte d'assicurazione.

Da GRADISCA d'ISONZO

SAGRA TRADIZIONALE

(17). — Domenica e lunedì p. v. nel borgo Bidischini, ricorrendo l'annuale sagra tradizionale si terranno due grandi feste da ballo a favore dell'O. N. Dopolavoro. Suonerà l'orchestra «La Gradiscana».

Bollettino Giornaliero

del R. OSSERVATORIO METEOROLOGICO DI UDINE

Martedì 17 settembre 1929

	ore 8	ore 14	ore 19
Pressione a 0°	752 43	752.29	752.66
Pressione al mare	763 21	762.86	763.36
Temperatura	18 0	23 4	19 2
Umidità (0-000)	63	49	72
Vento Direzione	SE	SE	SE
Vento Forza	deb.	deb.	deb.
Nebulosità (0-10)	10	0	0
Stato del tempo	inc.	bello	bello

Nelle ultime 24 ore:
Temperatura massima: 23,4
Temperatura minima: 17,1

Previsione per le prossime 24 ore:
Venti deboli e moderati da Nord; cielo nuvoloso; temperatura normale.

Le previsioni del tempo per oggi

ROMA, 17. — Situazione barica: Nucleo anticiclonico sui Carpazi orientali, alte pressioni nella Scandinavia ed al Golfo di Guascogna. Area di bassa pressione sul Mare di Levante, saccatura da sud verso la Sardegna.

Probabilità: La depressione che si delinea sul Mediterraneo occidentale determina in quasi tutta la Penisola e sul Tirreno venti orientali con prevalenza di grecale sulle regioni settentrionali, alto Adriatico ed alto Tirreno, e di scirocco sul medio e basso Adriatico, grecali nico. Spireranno ancora venti maestrali sul medio e basso bacino Tirreno, grecali sull'Jonio. Il cielo vario sul medio e basso Adriatico, sarà sul restante d'Italia in prevalenza nuvoloso con piogge. Manifestazioni temporalesche sulle regioni centrali. Temperatura in diminuzione sulle regioni settentrionali, sciroccali sul medio e basso Tirreno, poco variata altrove. Mare agitato agitato sulle coste sarde, sul medio e basso Tirreno, mosso altrove.

ORARIO FERROVIARIO

Ferrovie dello Stato

Udine - Trieste

Partenze: O. 4,46 — D. 7,10 — A. 9,40 D. 12,17 — A. 16,01 — O. 17,40 (per Monfalcone) — DD. 18,40 — A. 20,26.
Arrivi: O. 7,40 (da Monfalcone) — DD. 9,28 — A. 11,30 — A. 15,35 — D. 17,55 — A. 20 — D. 21.35 — O. 23,15.

Udine - Venezia

Partenze: D. 3,50 (1) — A. 5,15 — D. 7 A. 8,59 — D. 10.50 — M. 12,45 (per Pordenone) — D. 16 — A. 18,05 — DD. 20,10.
(1) Si effettua dal 16 maggio al 6 ottobre.
Arrivi: D. 2,10 (1) — A. 4,15 — M. 7,25 (da Pordenone) — DD. 9,27 — A. 9.50 — D. 11,52 — A. 15,50 — D. 18,25 — M. 21,30 (da Conegliano) — D. 22,50.
(1) Si effettua dal 15 maggio al 5 ottobre).

Udine - Tarvisio

Partenze: D. 2,20 (2) — A. 4,45 — M. 6,20 (per la Carnia) — DD. 9,42 — A. 13,10 — A. 16,10 — D. 18,35 — O. 20,35 (3) per la Carnia.
(2) Si effettua dal 15 maggio al 5 ottobre.
(3) Si effettua dal 1° giugno al 31 ottobre.
Arrivi: D. 3.35 (2) — A. 8.15 — 11.20 (*) dalla Carnia — D 10.33 — O. 15.45 — A. 19.20 — DD. 19.51 — O. 23.30 (3) dalla Carnia.
(2) Si effettua dal 16 maggio al 6 ottobre.
(3) Si effettua dal 1° giugno al 31 ottobre.
(*) Si effettua dal 1. luglio al 31 ottobre.

Udine - S. Giorgio Nogaro e Grado

Partenze: M. 4,40 (4) per Grado — M. 5,35 — A. 7,45 (per Grado) — M. 12,25 — A. 16,02 — M. 19 — A. 20,15 (5) per Grado.
(4) Si effettua dal 16 maggio al 6 ottobre.
(5) Si effettua dal 15 maggio al 5 ottobre.
Arrivi: M. 6,50 — A. 8,45 (da Grado) M. 12,56 — A. 15,48 — O. 18 (da Grado) — M. 22,10 — M. 0,48 (4) da Grado
(4) Si effettua dal 16 maggio al 6 ottobre.

Gemona - Casarsa

Partenze da Gemona: ore 5.43 — 15 — 18.30.
Arrivi a Gemona: ore 10.15 — 13.40 — 20.
Arrivi a Casarsa: ore 7.30 — 16.35.
Partenze da Casarsa: ore 8.40 — 11.30 — 17.55.

Società Veneta

Udine - Cividale

Partenze: MV. 6.15 — M. 8,20 — M. 12.15 — MV. 15,55 — A. 18,45 — M. 20,30.
Arrivi: M. 7,30 — A. 9,35 — M. 14 — MV. 17,35 — M. 20,05 — MV. 22,05.

Ferrovie Cividale - Caporetto

Partenze da Cividale S. V.: ore 8,55 — 12.55 — 19.15. — Cividale Barbetta: 9 — 13.30 — 19.25 — Arrivo a Caporetto: 10.55 — 15.25 — 21.20.
Partenze da Caporetto: ore 6.30 — 11.15 — 17 — Arrivi a Cividale Barbetta: 8.25 — 13.10 — 18.55 — Arrivi a Cividale: 8.34 — 13.16 — 19.9.

Carnia - Villa Santina

Partenze da Carnia: ore 6.10 — 8.20 — 10.50 (*) — 14.45 (**) — 19.40.
Arrivi a Villasantina: 6.52 — 9.55 — 11.30 (*) — 15.25 (**) — 20.20.
Partenze da Villa Santina: ore 6.20 — 8.50 — 13.45 (*) — 16 — 18.10 (**).
Arrivi a Carnia: ore 7 — 9.30 — 14.25 (*) — 17.24 — 18.50 (**).
(**) Carrozza diretta tra Venezia e Villa Santina.
(*) Carrozza diretta tra Trieste e Villa Santina dal 28 giugno al 30 settembre.

Tranvie

Linea elettrica Udine-S. Daniele

Partenze da Udine, Porta Gemona: ore 6.20 — 9.15 — 12.15 — 15 (festivo fino a S. Daniele) — 17 D. — 18.50 (solo nei giorni feriali) — 19.30 (festivo fino a S. Daniele).
Arrivi a S. Daniele: ore 7.35 — 10.40 — 13.15 — 16.15 festivo) — 18.5 D. — 20.5 (solo nei giorni feriali) — 20.40 (festivo).
Partenze da S. Daniele: ore 6.10 — 7.40 D. — 12.40 (solo nei giorni feriali) — 13.45 (festivo fino a Udine) — 16.50 — 19.20 — 21 (festivo).
Arrivi a Udine, Porta Gemona: ore 7.30 — 8.40 D. — 14 (solo i giorni feriali) — 14.55 (festivo) — 18 — 19.30 — 22.15 (festivo).

I treni in partenza da S. Daniele alle ore 7.40 e da Udine alle ore 17, hanno coincidenza colle autocorriere Maniago, Tramonti, Clauzetto, Pielungo

ORARIO DELLA TRAMVIA

Udine - Tricesimo - Tarcento

e comunicazioni con Nimis-Buia-Vedronza.

Corriere

Vedronza, partenze: ore 7.10 — 13.30 — 18.30
Tarcento, arrivi: ore 7.30 — 13.50 — 18.50
Buia, partenze: ore 7.30 — 13.10 — 18.
Tricesimo, arrivi: ore 8 — 13.40 — 18.30.
Nimis, partenze: ore 7.30 — 11.10 — 14.10 — (feriale) 18.10 — (*) 19.10.
Tricesimo, arrivi: ore 8 — 11.30 — 14.40 — (feriale) 18.40 — (*) 19.40.

Tranvie

Tarcento, partenze: ore 6.45 — 7.45 — 8.55 — 11.15 — 13.25 — 14.25 — (*) 15.25 — 16.25 — 18.25 — 19.25 — 20.25 — 21.25 — 0.10 (**).
Tricesimo, arrivi: ore 7.5 — 8.5 — 9.18 — 11.35 — 13.45 — 14.45 — (*) 15.45 — 16.45 — 18.45 — 19.45 — 20.45 — 21.45.
Tricesimo, partenze: ore 7.8 — 8.8 — 9.18 — 11.38 — 13.48 — 14.48 — (*) 15.48 — 16.48 — 18.48 — 19.48 — 20.48 — (*) 21.48.
Udine, arrivi: ore 7.33 — 8.33 — 9.43 — 12.3 — 14.13 — 15.13 — (*) 16.13 — 17.13 — 19.13 — 20.13 — 21.13 — (*) 22.13 — 0.55 (**).
Udine, partenze: ore 6.40 — 7.40 — 8.50 — 11.10 — 12.20 — 14.20 — (*) 15.20 — 13.20 — 18.20 — 19.20 — 20.20 — 21.20 (**) — (*) 22.48.
Tricesimo, arrivi: ore 7.8 — 8.8 — 9.18 — 11.38 — 12.48 — 14.48 — (*) 15.48 — 16.48 — 18.48 — 19.48 — 20.48 — (*) 22.48.
Tricesimo, partenze: ore 6.20 — 7.10 — 8.10 — 9.20 — 11.40 — 12.50 — 14.50 — (*) 15.50 — 16.50 — 18.50 — 19.50 — 20.50.
Tarcento, arrivi: ore 6.40 — 7.30 — 8.30 — 9.40 — 12 — 13.10 — 15.10 — (*) 16.10 — 17.10 — 19.10 — 20.10 — 21.10 — 22.10 (**).
(**) Si effettua dal 1. luglio al 15 settembre.

Corriere

Tricesimo, partenze: ore 9.20 — 11.40 — 14.50 — (feriale) 18.50 — (*) 19.50.
Nimis arrivi: ore 9.4 — 12 — 15.10 — (feriale) 19.10 — (*) 20.10.
Tricesimo, partenze: ore 11.40 — 14,50 — 18.50
Buia, arrivi: ore 12 10 — 15.20 — 19.20.
Tarcento, partenze: ore 6.40 — 12.30 — 17.30.
Vedronza, arrivi: ore 7 — 12.50 — 17.50
(*) Si effettua solo nei giorni festivi.

Tramvia del But

Tolmezzo - Paluzza

(Partenze da Tolmezzo (Ferrovia): ore 8.50 — 12.30 — 18.30 — 20.3 (*).
Arrivi a Paluzza: ore 10.5 — 13.45 — 19.45 — 21.18 (*).
Partenze da Paluzza: ore 5.10 (*) — 6.50 — 10.25 — 16.20.
Arrivi a Tolmezzo: ore 6.21 (*) — 8.01 — 11.36 — 17.31.
(*) I treni segnati con asterisco si effettuano solamente il lunedì e il sabato.

Tramvia del Degano

Villa Santina Comeglians

Partenze da Villasantina: ore 9.50 — 15.30 — 22 — Arrivi a Comeglians: ore 11.4 — 16.38 — 21.30.
Partenze da Comeglians: ore 4.55 (*) — 7.15 — 12.25 — 16.50 — Arrivi a Villa Santina: ore 6.2 (*) — 8.12 — 13.32 — 17.57.
(*) Questi treni si effettuano soltanto il lunedì e il sabato.

Linee automobilistiche diverse

Autocorriera Udine-Cavazzo Carnico

Partenza da Cavazzo: ore 6.30 — Arrivo a Udine ore 9.
Partenza da Udine: ore 17 — Arrivo a Cavazzo: ore 19.15.

Autocorriera Paularo-Tolmezzo

Partenza da Paularo: ore 6 — Arrivo a Tolmezzo ore 7.30.
Partenza da Tolmezzo: ore 13 — Arrivo a Paularo ore 15.

Autocorriera Cividale-Udine

Partenza a Cividale ore 8 — Arrivo a Udine ore 9 — Partenza da Udine ore 16 — Arrivo a Cividale ore 17.05.
Recapito a Cividale: Ufficio Postale — a Udine: Piazza Patriarcato
Tanto nell'andata che nel ritorno, fermata alla stazione ferroviaria di Udine, in coincidenza con tutti i treni.

Autocorriera Cividale-Castelmonte

(Tutte le Domeniche)

Partenza da Cividale: ore 7.10
Partenza da Castelmonte: ore 11.45

GUIDO MAFFEI, Direttore responsabile